



Provincia
di Pesaro e Urbino

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Protocollo n. 26879 del 28/07/2022

Classificazione 009-5 Fascicolo 3/2021

Oggetto: COMUNE DI VALLEFOGLIA - DITTA GREEN FACTORY SRL - INVIO PARERI PER CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI RELATIVA AL PROGETTO DI IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E COMPOSTAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CON PRODUZIONE DI BIOMETANO E AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO IN VARIANTE URBANISTICA - LOC. TALACCHIO IN COMUNE DI VALLEFOGLIA - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO PER PROGETTO IN VARIANTE URBANISTICA

Copia con segnatrice Prot.N.0015955-2022.pdf

253627596ADA3B2C60AE177E61479B809243B535C53806059AB079624648A4616828EDAA1F536DEB6A1AC670762923D135A5AB1401A2894A06AB8E7D67A63822

x Provincia_PARERI VLF_28-07-2022.pdf.p7m

67913BBA80F17527279B2A129E68A1BA6C0DF58ADE9BEED6490348177BF7057108F5BDEB13FB95A9E3EC89E898084ADA5D09BBFC275E40675808FC9D726FCAB2



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Prot. N.

Rif. Ns. Prot. 17391 del 07.09.2021

**ALLA PROVINCIA di
PESARO E URBINO
SERVIZIO 6 – PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, URBANISTICA...**

c/o

il dirigente

Arch. Maurizio Bartoli

provincia.pesarourbino@legalmail.it

p.e.c

OGGETTO:

**DITTA GREEN FACTORY SRL - DIFFERIMENTO CONFERENZA DI SERVIZI RELATIVA AL PROGETTO DI IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E COMPOSTAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CON PRODUZIONE DI BIOMETANO E AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO IN VARIANTE URBANISTICA - LOC. TALACCHIO – COMUNE DI VALLEFOGLIA
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO PER PROGETTO IN VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELLA L.R.N.11/2019 E ART. 27-BIS D.LGS. N.152/2006 SS.MM.**

TRASMISSIONE PARERI:

- Autorizzazione al taglio degli alberi ai sensi della L.R. n. 6/2005 relativamente alla realizzazione del metanodotto e opere connesse
- Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 relativamente alla realizzazione del metanodotto e opere connesse
- Parere per titolo edilizio
- Parere in merito all'Autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. n.387/03
- Parere in merito al progetto delle opere di urbanizzazione
- Parere in merito all'Autorizzazione unica ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 relativamente alla realizzazione del metanodotto e opere connesse
- Prescrizioni del Sindaco di cui di cui agli articoli 216 e 217 del Regio Decreto n.1265/1934
- Parere in merito all'AIA
- Contributo in merito alla VIA

Richiamata la Vostra comunicazione del 21.06.2022 pervenutaci in p.d. con prot. 13172.

In riferimento alla nostra ultima del 07.10.20221 prot. 20000 ad oggetto:

**DITTA GREEN FACTORY SRL - COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO DI DEPOSITO DEL PROGETTO RELATIVO AL PROGETTO DI IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E COMPOSTAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CON PRODUZIONE DI BIOMETANO E AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO DA REALIZZARSI IN LOC. TALACCHIO COMUNE DI VALLEFOGLIA
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO PER PROGETTO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 6 E 7 C.1 L.R.N.11/2019 E ART. 27BIS D.LGS. N.152/2006 SS.MM.**

TRASMISSIONE PARERI:

- PARERE PER TITOLO EDILIZIO
- PARERE IN MERITO A.I.A.
- CONTRIBUTO IN MERITO ALLA V.I.A.
- PARERE IN MERITO AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DLGS 387/2003
- PARERE IN MERITO ALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE
- PRESCRIZIONI DEL SINDACO AI SENSI ARTT. 216 E 217 R.D. 1265/1934 (allegato al presente documento)



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Richiamata la documentazione integrativa depositata dalla ditta Greenfactory il 18.02.2022 vs prot. 5470/2022 e pervenutoci il 22.02.2022 con prot. 3619;

Richiamato la riunione tenutasi il 16.03.2022 a seguito dell'indizione di un tavolo tecnico con comunicazione del 02.03.2022 pervenutoci il 03.03.2022 prot. 4379;

Richiamata la ulteriore documentazione integrativa depositata dalla ditta Greenfactory il 18.02.2022 vs prot. 5470/2022 e pervenutoci il 22.02.2022 con prot. 3619;

Precisato che nell'ultima documentazione integrativa pubblicata, quella del 12.05.2022, rispetto a quelli del 18.02.2022, dagli elaborati riguardanti questo Ente dal **VOLUME 7** sono stati eliminati i seguenti elaborati:

EL. 19.00_TB 01 PU VA 00 D2 I1 19.00_Proposta viabilità e pista ciclabile.pdf.p7m

EL. 20.00_TB 01 PU VA 00 D2 I4 20.00_Stima opere viabilità_ciclabile.pdf.p7m

relativi alle opere di urbanizzazione esterne al sub-comparto, oggetto di accordi preliminari di questa amministrazione con la ditta Greenfactory, ovvero quelle che opere di riqualificazione carattere ambientale rientranti nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, in particolare i punti 14.15 della Parte 3 e 16.15. della Parte 4 di detto Decreto prevedono che: “Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale.

Lo stessa cosa viene affermata anche nei commi 2 e 3 dell'articolo 9 **DLgs 152/2006** nonché al comma 15 articolo 29-quater DLgs 152/2006 che prevede in modo ancor più chiaro: “Nel rispetto dei tempi minimi definiti per la consultazione del pubblico, nell'ambito delle procedure di seguito disciplinate, l'autorità competente può concludere con il proponente o l'autorità procedente e le altre amministrazioni pubbliche interessate accordi per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune.”

Opere queste, precedentemente concordate tra questa Amministrazione e Greenfactory, che prevedevano la realizzazione di due rotoatorie sulla strada provinciale per Talacchio (ma già contenute nel vigente piano di lottizzazione 7T), la realizzazione di un nuovo stratto di strada costeggiante esternamente il 7T, ma interna al 6T, che collega la via provinciale per Talacchio con via Massimo d'Antona. La realizzazione di una pista ciclabile con inizio sulla strada statale per Sassocorvaro, sulla provinciale per Talacchio, che affiancherà il nuovo tratto di viabilità e via D'Antona e via del Piano, fino a raggiungere l'abitato di Bottega, per un importo stimato di € 1.300.000,00 - relativo la nuova viabilità - ed € 303.000,00 - per la pista ciclabile.

Tutte queste opere sulla viabilità, sono sempre state considerate come opere di **riqualificazione ambientale** dell'area a causa dell'incremento di traffico dovuto al nuovo impianto nell'area industriale.

Se tuttavia la nuova strada di progetto ha valenza provinciale ed è comunque interna ad un piano di lottizzazione per cui la valutazione circa la tempistica di realizzazione viene rimandata all'Ente provinciale, ribadendone tuttavia l'importanza come Amministrazione Comunale, non si può tuttavia sottolineare l'importanza della pista ciclabile la quale assume tutti i caratteri di un vero intervento di riqualificazione ambientale e territoriale non meramente patrimoniale, necessaria per una mitigazione dell'inquinamento atmosferico in quanto indispensabile per favorire una mobilità alternativa a quella veicolare soprattutto per i lavoratori del nuovo impianto e di quelli delle attività ad esso collegate ed, al tempo stesso, strategica per un aumento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale, individuando percorsi ciclabili in sede propria non interferenti col traffico veicolare.

Si ritiene pertanto per questa Amministrazione, che la pista ciclabile prevista nelle tavole **EL. 19.00_TB 01 PU VA 00 D2 I1 19.00** ed **EL. 20.00_TB 01 PU VA 00 D2 I4 20.00** sia assolutamente necessaria ed imprescindibile per la realizzazione dell'impianto e come tale debba essere inserita nel provvedimento autorizzatorio unico in oggetto, essendo un'opera di riqualificazione ambientale e territoriale afferente l'impianto e non vagamente localizzata nel territorio comunale, così come previsto dal succitato DM 10/09/2010.



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Sulla strada, come in precedenza detto, pur ribadendone l'importanza, si rimanda tuttavia all'Ente provinciale l'opportunità di inserirla o meno nel provvedimento autorizzatorio unico.

Per le motivazioni sopra esposte, seppur il progetto delle opere di urbanizzazione interne al comparto risulti completo, resta tuttavia mancante delle opere di riqualificazione ambientale in merito alla viabilità dell'area si ritiene di **PRESCRIVERE** la ripresentazione degli elaborati eliminati nell'integrazione del 12.05.2022.

EL. 19.00_TB 01 PU VA 00 D2 I1 19.00_Proposta viabilità e pista ciclabile.pdf.p7m

EL. 20.00_TB 01 PU VA 00 D2 I4 20.00_Stima oepre viabilità_ciclabile.pdf.p7m

1 – Autorizzazione al taglio degli alberi ai sensi della L.R. n. 6/2005 relativamente alla realizzazione del metanodotto e opere connesse

Con Determinazione n. 25 del 11.02.2016 del Responsabile del Settore Lavori Pubblici, questo Ente ha demandato ad ASPES VERDE tutte le procedure per il rilascio delle Autorizzazioni al Taglio di piante protette ai sensi della L.R. 6/2005 e s.m.i.

2 – Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 relativamente alla realizzazione del metanodotto e opere connesse

Questo ufficio rilascia le Autorizzazioni Paesaggistiche di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 solo dopo aver ricevuto il parere espresso della Soprintendenza o dopo che sono maturati i tempi del silenzio assenso. Vedi art. 146 comma 9 del D.Lgs. 42/2004.

3 – Parere per il Titolo Edilizio

Il progetto pervenuto il 07.09.2021 con prot. 17391 contiene l'elaborato grafico **TB01PUVR0011PL06.00 – ELABORATO 6;**

la documentazione integrativa depositata dalla ditta Greenfactory il 18.02.2022 vs prot. 5470/2022 e pervenutoci il 22.02.2022 con prot. 3619, contiene l'elaborato grafico **TB01PUVR0014PL06.00 – ELABORATO 6;**

l'ultima documentazione integrativa pubblicata, quella del 12.05.2022 contiene l'elaborato grafico **TB01PUVR0015PL06.00 – ELABORATO 6.**

Tutti questi elaborati grafici (che rappresentano la stessa Tavola n. 6) sono conformi all'art. 3.3. comma 5 delle NTA di PRG. Ovvero la tavola dimostra che lo stralcio funzionale effettuato al piano di lottizzazione vigente 7T, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 28.07.2014 ad oggetto: **APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO DI LOTTIZZAZIONE AREA SECONDARIA DI NUOVO IMPIANTO DENOMINATA "COMPARTI 6T E 7T" - ZONA D3 - SITA IN LOCALITA' TALACCHIO VIA FOGLIA IN VARIANTE AL P.R.G. ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/92**, rende la restante parte del comparto 7T sviluppabile funzionalmente.

Nelle verifiche in essa contenute sono ampiamente rispettati gli standard minimi richiesti sullo stralcio funzionale effettuato e nel piano di lottizzazione 7T approvato. Restano invariate quelle soluzioni comuni già approvate per lo sviluppo complessivo del 7T e del 6T. Ovvero la realizzazione di una unica stazione di sollevamento delle acque nere, il convogliamento e lo scarico di tutte le acque bianche delle due lottizzazioni nel fiume Foglia e l'ubicazione prevalente dello standard complessivo del verde pubblico. Restano anche invariate le due rotatorie sulla provinciale per Talacchio.

Tutto ciò in accordo con le conclusioni e le prescrizioni contenute per l'attuazione dei comparti 6T e 7T nel PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE approvato e ufficializzato mediante Decreto del Dirigente del Servizio della Regione Marche n. 331 del 30/10/2002 avente oggetto: "DPR 12.04.1996 art. 5. Procedura di VIA regionale. Piano di lottizzazione, area secondaria di nuovo impianto in località Talacchio, Comparti 3T-4T-6T-7T – Comune di Colbordolo".



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

La parte stralciata dal piano di lottizzazione 7T, oggetto dell'intervento, presenta una superficie catastale di 126840 mq, a cui corrisponde proporzionalmente una **SUL massima** edificabile pari a **49.847 mq**. L'impianto che verrà realizzato utilizza una **SUL = 10.844 mq**, di cui circa 600 mq sono già compresi nel recupero del fabbricato colonico destinato ad uffici, ed altri **6.781 mq** destinati ai vani tecnici.

I dati urbanistici della presente variante al piano di lottizzazione:

Sup. catastale = 126.840,00 mq
Sup. Territoriale da rilievo = **125.093,00 mq**
Sup. fondiaria = 103.892,00 mq
SUL = Sc = **49.847 mq**
Sup. minima da standard (P+V) = 126.840 x 10% = **12.684,00 mq**
Parcheggi pubblici da standard = 49.847 x 5% = **2.493 mq**

A cui seguono i dati del progetto:

Superficie edificata di progetto = Sc = 10.844 + 6781 = **17.625,00 mq** (< 49.847 mq)
Parcheggi pubblici = **3.391,00 mq** (> 2.493 mq)
Verde pubblico = **16.601 mq**
Sup. Strade pubbliche = **1.209 mq**
Sup. a standard (P+V+ strade) = **21.201,00 mq** (> 12.684,00 mq)
Verde privato = **86.267 mq**
Per una superficie totale di = 125.093,00 mq

Risulta pertanto che in un'area a vocazione produttiva, l'area verde risulta prevalente:

Verde pubblico + Verde privato = 16.601 mq + 86.267 mq = **102.868 mq**
ovvero che il (102.868 / 125.093)% = **82% della superficie resta verde.**

Il progetto quindi utilizza soltanto il 21,75% (o il 35,36% se includiamo i vani tecnici) della SUL a disposizione. La parte restante è tutta lasciata a verde, fatta esclusione di una minima viabilità di accesso. Vedi elaborato grafico EL04.00_TB01PUVA00D1RS04.00_

1. Per quanto riguarda il recupero del fabbricato rurale l'integrazione pervenuta il **07.09.2021** con prot. 17391 contiene le nuove tavole, le quali rispettano le norme attualmente vigenti.

Si precisa che con la Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 29.10.2021 ad oggetto: **ESAME OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE AL P.R.G. COMUNALE VIGENTE - "VARIANTE 2018" - IN MERITO ALLA REVISIONE E ADEGUAMENTO DELLA TABELLA B DELLE N.T.A. DI P.R.G. RELATIVA AL CENSIMENTO DEL P.P.A.R. DELLE CASE RURALI AI SENSI DEGLI ARTT. NN. 15 COMMA 5 E 30 L.R. 34/1992**, il fabbricato rurale (SCHEDE N. 3) non è più in Tabella B delle NTA di PRG, ma nella nuova Tabella C, per il quale sono ammessi interventi di MO, MS e RE, ma con la Prescrizione P3. La Prescrizione 3 stabilisce: *"Dovranno essere effettuati il rilievo geometrico (piante, prospetti, sezioni), il rilievo critico/materico del fabbricato ed una dettagliata documentazione fotografica dello stato di fatto, volti a riconoscere le porzioni del fabbricato da preservare dalle superfetazioni successive all'impianto originario che potranno essere rimosse al fine di valorizzare le caratteristiche tipologiche originarie. L'eventuale demolizione con ricostruzione di parti delle strutture dovrà avvenire nel rispetto delle caratteristiche tipologiche dell'edificio. Per salvaguardare le volumetrie esistenti il rilievo geometrico (piante, prospetti, sezioni), e la dettagliata documentazione fotografica dello stato di fatto dovrà essere presentato entro 5 anni dall'approvazione del presente Piano.*

Decorso tale termine, per i fabbricati che non hanno presentato tali rilievi, non sarà possibile effettuare alcun tipo di intervento, fermo restando la possibilità dell'Amministrazione di rivalutare lo stato di questi ruderi e degli eventuali fabbricati che nel frattempo avranno evidenziato un forte stato di degrado per deciderne le modalità di intervento. N.B. : le prescrizioni quando in contrasto, prevalgono sulle N.T.A..



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Si precisa inoltre che l'immobile non è vincolato dalla Soprintendenza e non ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico.

Per le norme di PRG vigenti, art. 6.8.1 sono vietate scale e balconi aggettanti in c.a.

Pertanto, l'edificio destinato ad uffici, che per ragioni di sicurezza necessita di scala esterna di sicurezza, **SI PRESCRIVE CHE** questa dovrà essere realizzata in acciaio con struttura autoportante affiancata al fabbricato esistente.

Va integrato il progetto con la relazione e l'elaborato grafico di cui alla L.R. 7 del 22.04.2014 relativa alle "Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'altro da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza" e con il regolamento regionale n. 7 del 13.09.2018 in applicazione della sopra richiamata norma, in vigore dal 23.11.2018 e successiva L.R. 30 del 31.07.2018.

2. Per quanto riguarda il nuovo fabbricato avendo la copertura piana a giardino dotata nei punti di affaccio di parapetto non si ritiene necessari lo studio della Linea Vitae.
3. Vista la completezza della documentazione e poiché il presente parere relativo al Titolo Edilizio sostituisce il Permesso di Costruire per il progetto in esame, il computo degli oneri di urbanizzazione a cui è soggetto l'intero progetto, ammonta a complessivi **€ 435.373,40_** Questi dovranno essere versati prima della comunicazione di Inizio Lavori con le seguenti modalità:
 - a. Integralmente
 - b. Oppure suddividendoli in **4 rate semestrali di € 108.843,35 caduna.** Congiuntamente alla presentazione della ricevuta dell'avvenuto pagamento della prima rata, deve essere presentata polizza fidejussoria a garanzia dell'importo residuo di € 326.530,05_

I versamenti possono essere eseguiti mediante le seguenti modalità:

presso la Tesoreria Comunale: BANCA INTESA SAN PAOLO S.P.A.

con bonifico bancario utilizzando le seguenti coordinate bancarie:

IBAN IT48K0306905448100000046010

4 - PARERE IN MERITO AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI D.LGS 387/2003

La documentazione tecnica depositata dalla società Green Factory S.r.l. in merito all'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, per la realizzazione dell'impianto in oggetto, è indirizzata principalmente agli Enti specializzati preposti ad esprimersi sull'impianto. Pertanto per tutti gli aspetti ambientali, paesaggistici, territoriali ecc., poiché trattasi di un impianto unico nel suo genere, questo Ente, oltre a ribadire il proprio parere tecnico in merito agli aspetti urbanistici ed edilizi sopra riportati, non può che prendere atto e fare proprie le risultanze che scaturiranno dalle approfondite analisi che Regione Marche, Provincia, ARPAM ed ASUR e tutti gli altri SCA coinvolti effettueranno sulla documentazione prodotta.

Si ritiene in ogni caso che particolare attenzione dovrà essere prestata nella fase di gestione dell'impianto, prevedendo opportune misure di monitoraggio, al fine di controllare che vi sia sempre conformità tra i risultati ottenuti e quelli previsti in progetto per le varie matrici ambientali.

5 - Parere in merito alle Opere di Urbanizzazione

Il presente progetto costituisce variante al piano di lottizzazione denominato Comparto 7T già approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 28.07.2014 ad oggetto: **APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO DI LOTTIZZAZIONE AREA SECONDARIA DI NUOVO IMPIANTO DENOMINATA "COMPARTI 6T E 7T" - ZONA D3 - SITA IN LOCALITA' TALACCHIO VIA FOGLIA**



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

IN VARIANTE AL P.R.G. ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/92. Per tale piano non è mai stato convenzionato con l'Amministrazione comunale per la realizzazione delle Opere di Urbanizzazione.

La relativa convenzione urbanistica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione non è stata sottoscritta da tutti i lottizzanti, ma solamente dal responsabile del Settore Tecnico Dott. Gabriele Giorgi e dal lottizzante Mariotti Cesarini Romaldi ing. Giuseppe, pertanto entrambi i piani 6T e 7T approvati non sono efficaci.

Il presente progetto pertanto si configura come variante al piano di lottizzazione 7T poiché si configura come stralcio funzionale dell'intero comparto e risponde quindi all'art. 3.3. comma 5 delle N.T.A. di P.R.G.:

5. Il Comune mediante Delibera di Consiglio Comunale può adottare e approvare convenzionamenti parziali di S.U.E. Lo scopo è quello di definire sub-comparti attuativi funzionali e autonomi che risultino conformi alle previsioni del S.U.E. e verifichino nel proprio ambito la quota di standards urbanistici di propria pertinenza. L'elaborato grafico da produrre su indicazione degli uffici comunali, per la dimostrazione della funzionalità dei sub-comparti in cui viene suddiviso il S.U.E. dovrà contenere per l'intero comparto la zonizzazione, la verifica degli indici urbanistici e i lotti di progetto con i massimi ingombri. Le opere di urbanizzazione che dovranno essere realizzate dal sub-comparto funzionale recadente lo stralcio, dovranno essere conformi alle prescrizioni degli enti e a carico del sub-comparto stesso.

Va ricordato inoltre che per l'attuazione del comparto **6T** e **7T** e per l'approvazione delle rispettive lottizzazioni, era stato redatto il PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE approvato e ufficializzato mediante Decreto del Dirigente del Servizio della Regione Marche n. 331 del 30/10/2002 avente oggetto: "DPR 12.04.1996 art. 5. Procedura di VIA regionale. Piano di lottizzazione, area secondaria di nuovo impianto in località Talacchio, Comparti 3T-4T-6T-7T – Comune di Colbordolo", nel quale erano state indicate alcune prescrizioni recepite nei relativi piani approvati.

Sono **opere di urbanizzazione interne al sub-comparto** la realizzazione del verde pubblico di standard e dei parcheggi pubblici nonché tutte le predisposizioni per gli allacci (acque bianche e nere, impianto idrico, gas, telecom...) al confine con il restante comparto 7T. Ad esempio la stazione di sollevamento delle acque nere in zona V4 deve, ed è, dimensionata per raccogliere tutte le acque nere dell'intero comparto 6T e 7T, come pure lo scarico sul fiume Foglia delle acque bianche deve raccogliere tutte quelle dell'intero comparto 7T e di parte del 6T (vedi Tavola 13 comparto 7T). Era previsto anche il potenziamento dell'esistente depuratore. Si rimanda pertanto al parere dell'ente gestore MARCHE MULTISERVIZI S.p.a. - Servizio fognature e servizio idrico: parere favorevole condizionato espresso con nota del 23 novembre 2010 prot. 19496, pervenuta in data 24 novembre 2010, prot. 7047, sull'opportunità di realizzare già in questa fase l'ampliamento integrale del suddetto depuratore o per successivi stralci funzionali.

Da un'analisi delle OOUU presentate nel progetto pervenuto il 07.09.2021 con prot. 17391 e dal relativo schema di convenzione emerge quanto segue:

1. Per le opere di urbanizzazione interne al sub-comparto, poiché sono strettamente necessarie per una corretta fruizione dell'impianto e in realtà non hanno una valenza pubblicistica (si pensi alla strada interna per arrivare all'impianto, ai parcheggi pubblici e allo stesso verde pubblico), dovrà essere prevista nella convenzione che la gestione delle suddette opere restino a carico di Green Factory srl, anche a seguito della loro cessione al patrimonio comunale. Tale obbligazione dovrà essere riportata in ogni futuro atto di vendita, cessione o quant'altro relativamente all'impianto. Green Factory srl si impegna a prendersi carico anche della gestione dello scarico delle acque bianche fuori comparto e delle relative opere edili accessorie necessarie per il suo corretto funzionamento. Infine Green Factory srl si impegna a gestire, anche eventualmente attraverso la stipula di opportune convenzioni con l'ente gestore del servizio idrico integrato, le acque bianche di tutta la zona industriale esistente di Talacchio.



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Precisato che nell'ultima documentazione integrativa pubblicata, quella del 12.05.2022, rispetto a quelli del 18.02.2022, dagli elaborati riguardanti questo Ente dal **VOLUME 7** sono stati eliminati i seguenti elaborati:

EL. 19.00_TB 01 PU VA 00 D2 I1 19.00_Proposta viabilità e pista ciclabile.pdf.p7m

EL. 20.00_TB 01 PU VA 00 D2 I4 20.00_Stima opere viabilità_ciclabile.pdf.p7m

relativi alle opere di urbanizzazione esterne al sub-comparto, oggetto di accordi preliminari di questa amministrazione con la ditta Greenfactory, ovvero quelle che opere di riqualificazione carattere ambientale rientranti nel **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010**, in particolare i punti **14.15 della Parte 3 e 16.15. della Parte 4 di detto Decreto** prevedono che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale.

Lo stesso viene affermato anche nei commi 2 e 3 dell'articolo 9 **DLgs 152/2006** nonché al comma 15 articolo 29-quater DLgs 152/2006 che prevede in modo ancor più chiaro: "Nel rispetto dei tempi minimi definiti per la consultazione del pubblico, nell'ambito delle procedure di seguito disciplinate, l'autorità competente può concludere con il proponente o l'autorità procedente e le altre amministrazioni pubbliche interessate accordi per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune."

Opere queste, precedentemente concordate tra questa Amministrazione e Greenfactory, che prevedevano la realizzazione di due rotatorie sulla strada provinciale per Talacchio (ma già contenute nel vigente piano di lottizzazione 7T), la realizzazione di un nuovo stratto di strada costeggiante esternamente il 7T, ma interna al 6T, che collega la via provinciale per Talacchio con via Massimo d'Antona. La realizzazione di una pista ciclabile con inizio sulla strada statale per Sassocorvaro, sulla provinciale per Talacchio, che affiancherà il nuovo tratto di viabilità e via D'Antona e via del Piano, fino a raggiungere l'abitato di Bottega, per un importo stimato di € 1.300.000,00 - relativo la nuova viabilità - ed € 303.000,00 - per la pista ciclabile.

Tutte queste opere sulla viabilità, sono sempre state considerate come opere di **riqualificazione ambientale** dell'area a causa dell'incremento di traffico dovuto al nuovo impianto nell'area industriale.

Se tuttavia la nuova strada di progetto ha valenza provinciale ed è comunque interna ad un piano di lottizzazione per cui la valutazione circa la tempistica di realizzazione viene rimandata all'Ente provinciale, ribadendone tuttavia l'importanza come Amministrazione Comunale, non si può tuttavia sottolineare l'importanza della pista ciclabile la quale assume tutti i caratteri di un vero intervento di riqualificazione ambientale e territoriale non meramente patrimoniale, necessaria per una mitigazione dell'inquinamento atmosferico in quanto indispensabile per favorire una mobilità alternativa a quella veicolare soprattutto per i lavoratori del nuovo impianto e di quelli delle attività ad esso collegate ed, al tempo stesso, strategica per un aumento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale, individuando percorsi ciclabili in sede propria non interferenti col traffico veicolare.

Si ritiene pertanto per questa Amministrazione, che la pista ciclabile prevista nelle tavole **EL. 19.00_TB 01 PU VA 00 D2 I1 19.00** ed **EL. 20.00_TB 01 PU VA 00 D2 I4 20.00** sia assolutamente necessaria ed imprescindibile per la realizzazione dell'impianto e come tale debba essere inserita nel provvedimento autorizzatorio unico in oggetto, essendo un'opera di riqualificazione ambientale e territoriale afferente l'impianto e non vagamente localizzata nel territorio comunale, così come previsto dal succitato DM 10/09/2010.

Sulla strada, come in precedenza detto, pur ribadendone l'importanza, si rimanda tuttavia all'Ente provinciale l'opportunità di inserirla o meno nel provvedimento autorizzatorio unico.

Per le motivazioni sopra espone, seppur il progetto delle opere di urbanizzazione interne al comparto risulti completo, resta tuttavia mancante delle opere di riqualificazione ambientale in merito alla viabilità dell'area si ritiene di **PRESCRIVERE** la ripresentazione degli elaborati eliminati nell'integrazione del 12.05.2022.

EL. 19.00_TB 01 PU VA 00 D2 I1 19.00_Proposta viabilità e pista ciclabile.pdf.p7m



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

EL. 20.00_TB 01 PU VA 00 D2 I4 20.00_Stima oepr viabilità_ciclabile.pdf.p7m

6 - Parere in merito all'Autorizzazione unica ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 relativamente alla realizzazione del metanodotto e opere connesse

La Snam Rete Gas opera sulla propria rete il servizio di trasporto del gas naturale, per conto degli utilizzatori del sistema, in un contesto regolamentato dalle direttive europee (da ultimo la Direttiva 2009/73/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale), dalla legislazione nazionale (Decreto Legislativo 164/00, legge n° 239/04 e relativo decreto applicativo del Ministero delle Attività Produttive del 28/4/2006) e dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

Ai sensi di tali normative Snam Rete Gas è tenuta a dare l'accesso alla propria rete agli utenti che ne fanno richiesta; a tale scopo Snam Rete Gas provvede alle opere necessarie per connettere nuovi punti di consegna o di riconsegna del gas alla rete, o per potenziare la stessa nel caso le capacità di trasporto esistenti non siano sufficienti per soddisfare le richieste degli utenti.

La documentazione presentata è relativa al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione, alla dichiarazione di pubblica utilità con urgenza ed indifferibilità dell'opera, al vincolo preordinato all'esproprio e alla conformità urbanistica relativamente alle condotte secondarie che si sviluppano, totalmente o in parte nel territorio provinciale di Pesaro – Urbino e sono indicate nella sottostante tabella.

Tab 1/A: Elenco in progetto Denominazione metanodotto	Diametro (DN)	DP (bar)	C.T.	Lunghezza (km)
All. Green Factory S.r.l. - Vallefoglia	100 (4")	75	21091	3,368
Var. per Ins. pezzo a T su Der. Valle del Foglia	150 (6")	70	9114476	0,012 (1)

Il progetto denominato "Allacciamento Green Factory S.r.l. DN 100 (4") DP 75" prevede la realizzazione di una nuova linea di collegamento tra il cliente finale Green Factory, che realizzerà un impianto per la produzione di biometano, e la Der. Valle del Foglia DN150 (6"). Il tracciato in progetto si svilupperà nel comune di Vallefoglia (PU) e Montelabbate (PU).

Tale intervento consentirà a Snam Rete Gas S.p.A. di immettere il biometano prodotto dalla Soc. Green Factory S.r.l nella propria rete di trasporto esistente, continuando ad assicurare il servizio di trasporto gas attraverso un sistema sicuro, efficiente ed in linea con le moderne tecnologie costruttive.

2.3 Procedure autorizzative

L'opera è di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 164/00.

2.3.1 La pubblica utilità e il D.L. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"

In seguito dell'emanazione del D.L. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con legge 29 luglio 2021 n. 108, ai sensi dell'art. 7-bis comma 2-bis del D.lgs. 152/2006, la tipologia di opera in progetto, nonché le opere ad essa connesse, sono dichiarate quale interventi di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

In altri termini tali opere e impianti rientrano tra le infrastrutture necessarie alla realizzazione dei progetti strategici per la transizione energetica del Paese, inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto in attuazione al Regolamento UE 2018/1999, così come individuati al punto 3.2 dell'Allegato I-bis D.lgs. 152/2006 con riferimento al "settore Gas".
Di seguito si descrivono le principali autorizzazioni a cui l'opera è soggetta.

2.3.2 Autorizzazione urbanistica e vincolo preordinato all'esproprio

L'opera è soggetta alla procedura del T.U. 08.06.01 n. 327, come modificato dal D.Lgs. n. 330 del 27.12.04.

L'ente competente al rilascio della autorizzazione unica è la Regione Marche.

L'opera interessa i seguenti enti pubblici:

- Provincia: Pesaro – Urbino;
 - Comuni: Vallefoglia e Montelabbate.
- ed inoltre circa 54 proprietari catastali.

7 - Prescrizioni del Sindaco di cui di cui agli articoli 216 e 217 del Regio Decreto n.1265/1934

Vedasi quanto già inoltrato il 07.10.2021 prot. 20000.

8 - PARERE IN MERITO A.I.A.

L'obiettivo della società Green Factory S.r.l. è realizzare e gestire un impianto per la gestione dei rifiuti costituiti dalla frazione organica del rifiuto urbano differenziato e delle ramaglie e potature prodotti dalle manutenzioni dei giardini della popolazione provinciale per ottenere sia biometano da immettere in rete che compost di qualità (ammendante compostato misto, ACM) da mettere a disposizione per le imprese agricole locali, in linea con i principi dell'economia circolare.

Per raggiungere tale obiettivo (sulla base delle esigenze territoriali, delle conoscenze proprie dell'Azienda e nel rispetto delle Migliori Tecniche Disponibili dettate dalla norma) è stato sviluppato il progetto dell'impianto di digestione anaerobica e compostaggio localizzato nel Comune di Vallefoglia (Piana di Talacchio - località Casella), per il trattamento e la valorizzazione di 105.000 t/a di rifiuti organici (75.000 t/anno) e rifiuti ligneo cellulosici (30.000 t/anno) provenienti da raccolta differenziata.

Dal recupero di materia sarà possibile ottenere:

- Biometano**, ovvero un combustibile o meglio un biocarburante definito avanzato, in quanto ottenuto dall'utilizzo di materie prime elencate nella parte A dell'Allegato 3 del Dm 10 ottobre 2014 punto c (*Rifiuto organico come definito all'art. 3, paragrafo 4 della direttiva 2008/98/CE, proveniente dalla raccolta domestica e soggetto alla raccolta differenziata di cui all'art. 3, paragrafo 11 di detta direttiva, ovvero rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dagli impianti dell'industria alimentare*); il suo utilizzo permette di evitare il consumo di combustibili fossili e di conseguenza di ridurre le emissioni di CO₂;
- Ammendante Compostato Misto (ACM)**, ovvero un fertilizzante organico naturale utilizzabile anche in agricoltura biologica, che restituisce al terreno sostanza organica, in alternativa ai fertilizzanti di origine sintetica.

L'impianto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della Agenda 2030 dell'Unione Europea garantendo una riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e del consumo di combustibili fossili, pienamente conforme ai principi dell'Economia Circolare ottenendo una risorsa preziosa per l'agricoltura.



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

L'attività di trattamento rifiuti organici e ligneocellulosici in oggetto si configura ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/06 come operazione **R3: riciclaggio/recupero delle sostanze organiche** per una potenzialità massima di trattamento pari a 105.000 ton/anno (75.000 t/anno di rifiuti e 30.000 t/anno di rifiuti ligneocellulosici).

In relazione alle fattispecie individuate dall'allegato B2 alla L.R. n. 11/19, gli interventi previsti sono riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera o) *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del Decreto Legislativo n. 152 del 2006"*, e pertanto devono essere assoggettati a procedura di **Verifica di Assoggettabilità a VIA (cd. Screening)**.

In data 13/11/2020 Green Factory S.r.l. ha attivato procedura per la Verifica di Assoggettabilità a VIA (cd. Screening) ai sensi del D. Lgs. 152/06 e L.R. 11/19 conclusasi con Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 119 del 18/02/2021, che ha assoggettato alla procedura di VIA ai sensi della L.R. n.11/2019 l'intervento in progetto, al fine di approfondire le problematiche emerse in sede istruttoria e con l'obiettivo di valutare localizzazioni alternative del sito e/o soluzioni qualitative diverse e migliorative rispetto a quelle prospettate.

Pertanto è stata predisposta tutta la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per l'avvio della procedura di rilascio del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)** finalizzato, ai sensi del comma 1 dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al *"rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto"*.

L'impianto in progetto rientra inoltre nella fattispecie individuata dall'allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, ovvero nella fattispecie 5.3, lettera b), punto 1): *"Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico"*, pertanto si configura come attività IPPC ed è soggetto alla disciplina dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA** (titolo III bis, parte seconda del D. Lgs. 152/06).

Ai sensi dell'art. 29-quater comma 11 del D. Lgs. 152/06 *"le autorizzazioni integrate ambientali [...], sostituiscono ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'Allegato IX alla Parte Seconda del presente decreto" [...]* di seguito specificate:

- Autorizzazione per la realizzazione e la gestione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- Autorizzazione emissioni in atmosfera;
- Autorizzazione scarichi idrici;

L'impianto in progetto si configura altresì ai sensi del D. Lgs. 387/03 e s.m.i. come **impianto di produzione energia alimentato da fonti rinnovabili (impianto di produzione biometano)** e ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 e art. 8-bis del D.lgs. 28/2011, per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio si applicano le procedure di cui all'articolo 12 del D. Lgs. 387/2003 (Autorizzazione Unica).

Rinviano tutte le valutazioni tecniche specifiche dell'impianto di cui trattasi agli Enti preposti, questo ufficio, ribadendo le osservazioni già espresse nella comunicazione del 31.12.2020 con prot. 00068/2021, per quanto di competenza si esprime nei seguenti termini:

1. L'area dove verrà realizzato l'impianto è un'area che lo strumento urbanistico vigente individua come in **Zone "D6.a" produttive secondarie di nuovo impianto (art. 6.7.2. delle N.T.A. di P.R.G.) – Comparto edificatorio 7T**;
2. Il Comparto 7T è stato già approvato come Piano di Lottizzazione con Delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 28.07.2014, tuttora valido, ma inefficace, in quanto la convenzione urbanistica con l'amministrazione per la realizzazione delle Opere di



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Urbanizzazione non è stata sottoscritta da tutti i lottizzanti, ma solo da Mariotti Cesarini Romaldi ing. Giuseppe;

- Il presente progetto si propone quindi come Variante al Piano di Lottizzazione mediante uno stralcio funzionale ai sensi della Legge regionale n. 34/1992 art. 15 comma 5 e artt. 30, 31, 33 e 34, dell'art. 3.3. comma 5 delle N.T.A. di P.R.G. e della prescrizione n. 55 relativa al comparto 7T contenuta nella Tabella A delle N.T.A. di P.R.G.;
- il P.R.G. stabilisce le destinazioni d'uso compatibili per ciascuna zonizzazione del territorio e l'attività che verrà svolta nell'area rientra nella classificazione degli Usi del Territorio vigenti sia come UP1 (art. 5.2. delle N.T.A.) che come US7 (art. 5.4 delle N.T.A.):

5.2. USO PRODUTTIVO (UP)

2. L'Uso PRODUTTIVO comprende:

UP1) Attività per l'industria manifatturiera e in genere, di trasformazione, chimica e impiantistica e attività relative ai servizi reali alle imprese, alla ricerca, all'amministrazione e all'organizzazione connesse alla produzione, quali i laboratori e relativi uffici, centri di calcolo, sale esposizioni e mostre, ecc.

5.4. USO PUBBLICO (US)

2. L'Uso PUBBLICO comprende:

US7) Attrezzature per l'approvvigionamento idrico, del gas, dell'energia elettrica, per lo smaltimento o la depurazione dei rifiuti solidi e liquidi urbani, per il telefono, per manifestazioni fieristiche a carattere generale e settoriale;

- il presente progetto costituisce inoltre **variante urbanistica** solo ed esclusivamente per l'introduzione della definizione più specifica per l'impianto da realizzare di:

“impianti di recupero rifiuti e produzione di energia rinnovabile”

da inserire nell'art. 5.4. - Uso Pubblico (US) comma 2 **US7**) delle N.T.A. di P.R.G..

- Nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Vallefoglia approvato con Delibera di C.C. n. 11 del 28.03.2019 risulta che l'impianto ricade totalmente in **classe V – aree prevalentemente industriali** i cui valori limite sono qui riportati:

	Classe II		Classe III		Classe IV		Classe V	
	Periodo di riferimento		Periodo di riferimento		Periodo di riferimento		Periodo di riferimento	
	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
Limiti di emissione	50	40	55	45	60	50	65	55
Limiti di immissione	55	45	60	50	65	55	70	60
Valori di qualità	52	42	57	47	62	52	67	57

Lo studio acustico che si trova nell'elaborato EL.07.00_TB01PUVA00SIRS07.00_Prev.imp.acustico.pdf addivene alle seguenti conclusioni che qui si riportano:

*“I risultati ottenuti dal calcolo in **periodo di riferimento diurno** hanno evidenziato un **pieno rispetto dei valori limite assoluti**. Per quanto riguarda il **valore limite differenziale di immissione**, i livelli di rumore ambientale calcolati “a finestre aperte” sono risultati in tutti i casi inferiori ai 50.0 dB(A) previsti dall'art. 4, comma 2 del D.P.C.M. 14 novembre 1997 per la sua applicazione, salvo per i ricettori **A, F, J ed M**, in cui la vicinanza alla viabilità principale ha fatto sì che, per effetto del traffico, si riscontrassero valori superiori, **con contributo dell'attività dell'impianto di digestione di fatto estremamente ridotto e nella maggior parte dei casi pressoché ininfluenze**. Approfondimento a parte merita la situazione relativa al ricettore **S** (al momento disabitato), in cui il livello calcolato è risultato pari a 49.5 dB(A), appena al di sotto della soglia dei 50.0 dB(A). Occorre però tenere conto dell'approccio cautelativo del calcolo, del fatto che il livello è stato calcolato in corrispondenza della facciata dell'edificio (e che dunque ci si attende una diminuzione che può esser quantificata*



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

indicativamente in 2.0 dB(A) nel passaggio tra l'esterno e l'interno dell'edificio) e che il calcolo è relativo alla condizione peggiore, durante l'utilizzo del trituratore (il cui funzionamento previsto è ad ogni modo ipotizzato in 3 ore al giorno, in solo periodo di riferimento diurno).

*I risultati ottenuti dal calcolo in **periodo di riferimento notturno** hanno evidenziato analogamente **un pieno rispetto dei valori limite assoluti**. Per quanto riguarda il **valore limite differenziale di immissione**, come si evince dai dati indicati in tabella di cui al precedente punto D.6.2, emerge un contributo dell'attività dell'impianto di digestione estremamente contenuta, con livelli di rumore calcolati inferiori ai livelli di rumore attualmente misurati (clima acustico ante operam), con conseguente giudizio di rispetto anche per il criterio differenziale di immissione. Sempre relativamente al ricettore **S**, il differenziale calcolato è pari a 2.0 dB(A), inferiore ai 3.0 dB(A) previsti dal del D.P.C.M. 14 novembre 1997; occorre anche in tal caso tenere in considerazione l'approccio cautelativo adottato per il calcolo, come precedentemente dettagliato al par. D.1 e la prevista diminuzione dei valori di rumore nel passaggio tra l'esterno e l'interno dell'edificio."*

La copiosa documentazione tecnica depositata dalla società Green Factory S.r.l. in merito allo studio di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione dell'impianto in oggetto è indirizzata principalmente agli Enti specializzati preposti ad esprimersi sull'impianto. Pertanto per tutti gli aspetti ambientali, paesaggistici, territoriali ecc., poiché trattasi di un impianto unico nel suo genere, questo Ente, oltre a ribadire il proprio parere tecnico in merito agli aspetti urbanistici ed edilizi sopra riportati e a ribadire le osservazioni già espresse nella comunicazione del 31.12.2020 con prot. 00068/2021, non può che prendere atto e fare proprie le risultanze che scaturiranno dalle approfondite analisi che Regione Marche, Provincia, ARPAM ed ASUR e tutti gli altri SCA coinvolti effettueranno sulla documentazione prodotta.

Si ritiene in ogni caso che particolare attenzione dovrà essere prestata nella fase di gestione dell'impianto, prevedendo opportune misure di monitoraggio, al fine di controllare che vi sia sempre conformità tra i risultati ottenuti e quelli previsti in progetto per le varie matrici ambientali.

9 – CONTRIBUTO ISTRUTTORIO IN MERITO ALLA V.I.A.

Va ricordato che per l'attuazione del comparto 6T e 7T e per l'approvazione delle rispettive lottizzazioni, è stato redatto il PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE approvato e ufficializzato mediante Decreto del Dirigente del Servizio della Regione Marche n. 331 del 30/10/2002 avente oggetto: "DPR 12.04.1996 art. 5. Procedura di VIA regionale. Piano di lottizzazione, area secondaria di nuovo impianto in località Talacchio, Comparti 3T-4T-6T-7T – Comune di Colbordolo", nel quale sono state indicate alcune prescrizioni, recepite nell'approvazione dei piani di Lottizzazione 6T e 7T con delibera di C.C. 82/2014.

Dall'analisi della documentazione depositata scaturisce che le linee guida stabiliscono che lo Studio d'Impatto Ambientale (SIA) deve esaminare le tematiche ambientali, intese sia come fattori ambientali sia come pressioni, e le loro reciproche interazioni in relazione alla tipologia e alle caratteristiche specifiche dell'opera, nonché al contesto ambientale nel quale si inserisce, con particolare attenzione agli elementi di sensibilità e di criticità ambientali preesistenti.

I Fattori ambientali da analizzare sono:

A. Popolazione e salute umana: riferito allo stato di salute di una popolazione come risultato delle relazioni che intercorrono tra il genoma e i fattori biologici individuali con l'ambiente sociale, culturale e fisico in cui la popolazione vive.

B. Biodiversità: rappresenta la variabilità di tutti gli organismi viventi inclusi negli ecosistemi acquatici, terrestri e marini e nei complessi ecologici di cui essi sono parte. Si misura a livello di geni, specie, popolazioni ed ecosistemi. I diversi ecosistemi sono caratterizzati dalle interazioni tra gli organismi viventi e l'ambiente fisico che danno luogo a relazioni funzionali e garantiscono la loro resilienza e il loro mantenimento in un buono stato di conservazione.

C. Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare: il suolo è inteso sotto il profilo pedologico e come risorsa non rinnovabile, uso attuale del territorio, con specifico riferimento al patrimonio agroalimentare.



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

D. Geologia e acque: sottosuolo e relativo contesto geodinamico, acque sotterranee e acque superficiali (interne, di transizione e marine) anche in rapporto con le altre componenti.

E. Atmosfera: il fattore Atmosfera formato dalle componenti "Aria" e "Clima". Aria intesa come stato dell'aria atmosferica soggetta all'emissione da una fonte, al trasporto, alla diluizione e alla reattività nell'ambiente e quindi alla immissione nella stessa di sostanze di qualsiasi natura. Clima inteso come l'insieme delle condizioni climatiche dell'area in esame, che esercitano un'influenza sui fenomeni di inquinamento atmosferico.

F. Sistema paesaggistico ovvero Paesaggio, Patrimonio culturale e Beni materiali: insieme di spazi (luoghi) complesso e unitario, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni, anche come percepito dalle popolazioni. Relativamente agli aspetti visivi, l'area di influenza potenziale corrisponde all'involuppo dei bacini visuali individuati in rapporto all'intervento.

E' inoltre necessario caratterizzare le pressioni ambientali, tra cui quelle generate dagli Agenti fisici, al fine di individuare i valori di fondo che non vengono definiti attraverso le analisi dei suddetti fattori ambientali, per poter poi quantificare gli impatti complessivi generati dalla realizzazione dell'intervento.

Gli Agenti fisici sono:

- G.1) Rumore
- G.2) Vibrazioni
- G.3) Radiazioni non ionizzanti (campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici non ionizzanti)
- G.4) Inquinamento luminoso e ottico
- G.5) Radiazioni ionizzanti.

L'accurata analisi tecnica delle **varie matrici analizzate** è contenuta nello **Studio d'Impatto Ambientale** di cui all'Elaborato 1 Vol.2 (vedi file TB01PUVA00SIRS01.00_SIA.pdf).

L'ELABORATO 14 relativo allo STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE (elaborato TB01PUVA00SISN14.00_SNT.pdf) costituisce invece la sintesi non tecnica dello Studio d'Impatto Ambientale che s'inserisce all'interno di una procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/06. Il suo obiettivo è quello di rendere più facilmente comprensibile al pubblico i contenuti dello SIA, generalmente complessi e di carattere prevalentemente tecnico e specialistico, in modo da supportare efficacemente la fase di consultazione pubblica nell'ambito del processo di VIA di cui all'art. 24 e 24-bis del D.Lgs. 152/2006.

Questo elaborato sinteticamente riporta il processo produttivo del nuovo impianto da realizzare, che si articola nelle seguenti fasi principali e che sono state la base delle analisi condotte nello studio delle matrici ambientali:

- Fase 1 - Ricezione e scarico rifiuti: in questa fase vengono espletate tutte le operazioni amministrative di controllo del rifiuto in ingresso e viene materialmente scaricato il rifiuto in impianto. Se riconducibile a FORSU o altri rifiuti organici putrescibili lo scarico avviene all'interno della bussola di ricezione, per rifiuti ligneocellulosici lo scarico avviene sotto tettoia, limitrofa alla ricezione;
- Fase 2 - Pretrattamento: il rifiuto scaricato viene avviato a recupero, subendo un pretrattamento di triturazione grossolana, deferrizzazione e vagliatura per preparare la miscela (ingestato) da avviare a digestione anaerobica. Il sovrappeso del pretrattamento viene avviato direttamente alla fase aerobica;
- Fase 3 - Digestione anaerobica: come già descritto in questa fase avviene il trattamento dell'ingestato con produzione di biogas e digestato;
- Fase 4 - Upgrading del biogas: il biogas prodotto in fase di digestione anaerobica viene sottoposto a trattamento per separare il metano dall'off-gas. Il biometano viene immesso nella rete nazionale di trasporto del gas naturale, mentre l'off-gas (essenzialmente CO2) viene avviato al biofiltro;





CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

- Fase 5 – Miscelazione: la miscela da avviare alla fase aerobica sarà costituita da 4 flussi di materiali:
 - o digestato dalla digestione anaerobica;
 - o sovrullo dal pretrattamento iniziale;
 - o verde triturato se disponibile;
 - o sovrullo legnoso dalla vagliatura finale.
- Fase 6 - Biossidazione accelerata: terminata la fase di miscelazione, tramite pala gommata, la miscela verrà inserita all'interno delle biocelle. All'interno della biocella sarà installata strumentazione di controllo dei principali parametri di processo. Il processo statico in biocelle per l'igienizzazione e stabilizzazione del materiale si trova definito in letteratura come fase attiva, anche definita di "biossidazione accelerata", in cui sono più intensi e rapidi i processi degradativi a carico delle componenti organiche maggiormente fermentescibili;
- Fase 7 – Maturazione: terminato il processo di biossidazione accelerata la biocella verrà aperta e la miscela verrà avviata alle successive biocelle destinate alla prima maturazione, i materiali verranno movimentati sempre tramite pala gommata per arrivare, al termine del processo, in prossimità della tramoggia della stazione di raffinazione finale;
- Fase 8 - Vagliatura finale: la vagliatura finale ha lo scopo di selezionare il compost di qualità da altri due output quali il materiale strutturante di ricircolo ed il sovrullo (Frazione non compostabile), che conterrà pressoché solo plastiche, da portare a smaltimento. Dalla vagliatura finale si prevedono i seguenti flussi:
 - o ammendante compostato misto;
 - o sovrullo legnoso di ricircolo;
 - o sovrullo a smaltimento.
- Fase 9 - Deposito ammendante compostato misto: l'ammendante sarà depositato all'interno del capannone dedicato, stoccato su un'area impermeabile. Regolarmente verranno prelevati campioni destinati alle analisi di laboratorio, per le verifiche analitiche dei parametri previsti dal D. Lgs. 75/2010. In caso di rispetto dei limiti, l'ammendante verrà avviato alla commercializzazione;
- Fase 10 - Triturazione rifiuto lignocellulosico: questa fase viene descritta per ultima, anche se in realtà è una fase iniziale del processo, dal momento che, laddove il rifiuto lignocellulosico arrivi in impianto senza necessità di riduzione volumetrica, verrà scaricato a seconda delle esigenze di processo, nella zona FORSU o nel capannone strutturante. Nel caso di rifiuti lignocellulosici non triturati lo scarico avverrà sotto la tettoia posta di fianco alla bussola ricezione. Il materiale verrà sottoposto a riduzione volumetrica, tramite trituratore veloce a martelli, per essere scaricato all'interno del deposito strutturante.

Lo studio dell'impianto unito all'analisi delle matrici ambientali contenute nella analisi dello SIA in estrema sintesi produce la seguente tabella riepilogativa.

Impatti in fase di esercizio						
Componente ambientale	Tipologia impatto	Punteggio matrice risorse	Punteggio rilevanza impatto	Punteggio totale	Punteggio medio globale	Classe d'impatto
Atmosfera	Emissioni gas serra	6	1,5	9	9	Positivo medio
Acque superficiali	Invarianza idraulica	1	-0,5	-0,5	-0,5	Nulla / trascurabile
Flora/vegetazione	Opere a verde	2	1,5	3	3	Positivo basso
Popolazione	Emissioni di progetto	3	-0,5	-1,5	7,5	Positivo medio
	Rumore	3	-0,5	-1,5		
	Traffico veicolare	3	-0,5	-1,5		
	Percezione visiva	6	1	6		
	Indotto	6	1	6		



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Come nostro contributo tecnico specifico alle accurate analisi condotte, riteniamo sia assolutamente necessario soffermarsi sul **raffronto** tra il Piano di Lottizzazione – comparto 7T – approvato con delibera di C.C. n. 82 del 28.07.2014 e la presente Variante. Nella medesima area oggetto del presente intervento, ovvero un'area di **126.840,00 mq**, secondo il P.L. approvato vigente, si sarebbero dovuti costruire degli opifici che avrebbero coperto una superficie di **49.847,00 mq**, ovvero sarebbero stati realizzati circa **n. 12 capannoni industriali da circa 4.000 mq ciascuno**, tenendo conto inoltre che gli interi lotti dei capannoni sarebbero stati impermeabilizzati per consentire la circolazione degli automezzi intorno agli opifici, come avviene nelle zone industriali.

Di superficie a verde sarebbe rimasto solo lo standard minimo richiesto ovvero

$$(12.684,00 - 2.493,00) = \mathbf{10.191 \text{ mq}}$$

Partendo dai dati urbanistici della presente variante al piano di lottizzazione abbiamo:

Sup. catastale = 126.840,00 mq

Sup. Territoriale da rilievo = **125.093,00 mq**

Sup. fondiaria = 103.892,00 mq

SUL = Sc = **49.847 mq**

Sup. minima da standard (P+V) = $126.840 \times 10\% = \mathbf{12.684,00 \text{ mq}}$

Parcheggi pubblici da standard = $49.847 \times 5\% = \mathbf{2.493 \text{ mq}}$

A cui seguono i dati del progetto:

Superficie edificata di progetto = Sc = $10.844 + 6781 = \mathbf{17.625,00 \text{ mq}}$ (< 49.847 mq)

Parcheggi pubblici = **3.391,00 mq** (> 2.493 mq)

Verde pubblico = **16.601 mq**

Sup. Strade pubbliche = **1.209 mq**

Sup. a standard (P+V+ strade) = **21.201,00 mq** (> 12684,00 mq)

Verde privato = **86.267 mq**

Per una superficie totale di = 125.093,00 mq

Risulta pertanto che in un'area a vocazione produttiva, l'area verde risulta prevalente:

$$\text{Verde pubblico} + \text{Verde privato} = 16.601 \text{ mq} + 86.267 \text{ mq} = \mathbf{102.868 \text{ mq}}$$

ovvero che il $(102.868 / 125.093)\% = \mathbf{82\% \text{ della superficie resta verde.}}$

Tutto ciò a nostro parere, non può che andare notevolmente a vantaggio di tutte le matrici ambientali analizzate nella SIA, soprattutto se messe a raffronto con la situazione edificatoria approvata nel 2014, che rappresenta il naturale sviluppo di un'area industriale.

Infine la presente variante non modifica il PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE approvato e ufficializzato mediante Decreto del Dirigente del Servizio della Regione Marche n. 331 del 30/10/2002 avente oggetto: "DPR 12.04.1996 art. 5. Procedura di VIA regionale. Piano di lottizzazione, area secondaria di nuovo impianto in località Talacchio, Comparti 3T-4T-6T-7T – Comune di Colbordolo", nel quale sono state indicate alcune prescrizioni, recepite nell'approvazione dei piani di Lottizzazione 6T e 7T con delibera di C.C. 82/2014.

La copiosa documentazione tecnica depositata dalla società Green Factory S.r.l. in merito allo studio di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione dell'impianto in oggetto è indirizzata principalmente agli Enti specializzati preposti ad esprimersi sull'impianto. Pertanto per tutti gli aspetti ambientali, paesaggistici, territoriali ecc., poiché trattasi di un impianto unico nel suo genere, questo Ente, oltre a ribadire il proprio parere tecnico in merito agli aspetti urbanistici ed edilizi sopra riportati, non può che prendere atto e fare proprie le risultanze che scaturiranno dalle approfondite analisi che Regione Marche, Provincia, ARPAM ed ASUR e tutti gli altri SCA coinvolti effettueranno sulla documentazione prodotta.



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Si ritiene in ogni caso che particolare attenzione dovrà essere prestata nella fase di gestione dell'impianto, prevedendo opportune misure di monitoraggio, al fine di controllare che vi sia sempre conformità tra i risultati ottenuti e quelli previsti in progetto per le varie matrici ambientali.

Cordiali saluti.

Vallefoglia 28.07.2022

IL Responsabile del procedimento

Ing. Filippo Cioppi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico
D.P.R. 28.12.00, N.445, del D.Lgs. 07.03.05, n. 82 e norme collegate ,
il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 4°

Ing. Lorenzo Gai

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R.
28.12.00, N.445, del D.Lgs. 07.03.05, n. 82 e norme collegate , il quale
sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



U.T./Ing. Filippo Cioppi.

U

COMUNE DI VALLEFOGLIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0015955/2022 del 28/07/2022

Firmatario: FILIPPO CIOPPI, LORENZO GAI



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Prot. N.

Rif. Ns. Prot. 17391 del 07.09.2021

**ALLA PROVINCIA di
PESARO E URBINO
SERVIZIO 6 – PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, URBANISTICA...**

c/o

il dirigente

Arch. Maurizio Bartoli

provincia.pesarourbino@legalmail.it

p.e.c

OGGETTO:

**DITTA GREEN FACTORY SRL - DIFFERIMENTO CONFERENZA DI SERVIZI RELATIVA AL PROGETTO DI IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E COMPOSTAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CON PRODUZIONE DI BIOMETANO E AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO IN VARIANTE URBANISTICA - LOC. TALACCHIO – COMUNE DI VALLEFOGLIA
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO PER PROGETTO IN VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELLA L.R.N.11/2019 E ART. 27-BIS D.LGS. N.152/2006 SS.MM.**

TRASMISSIONE PARERI:

- Autorizzazione al taglio degli alberi ai sensi della L.R. n. 6/2005 relativamente alla realizzazione del metanodotto e opere connesse
- Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 relativamente alla realizzazione del metanodotto e opere connesse
- Parere per titolo edilizio
- Parere in merito all'Autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. n.387/03
- Parere in merito al progetto delle opere di urbanizzazione
- Parere in merito all'Autorizzazione unica ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 relativamente alla realizzazione del metanodotto e opere connesse
- Prescrizioni del Sindaco di cui di cui agli articoli 216 e 217 del Regio Decreto n.1265/1934
- Parere in merito all'AIA
- Contributo in merito alla VIA

Richiamata la Vostra comunicazione del 21.06.2022 pervenutaci in p.d. con prot. 13172.

In riferimento alla nostra ultima del 07.10.20221 prot. 20000 ad oggetto:

**DITTA GREEN FACTORY SRL - COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO DI DEPOSITO DEL PROGETTO RELATIVO AL PROGETTO DI IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E COMPOSTAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CON PRODUZIONE DI BIOMETANO E AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO DA REALIZZARSI IN LOC. TALACCHIO COMUNE DI VALLEFOGLIA
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO PER PROGETTO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 6 E 7 C.1 L.R.N.11/2019 E ART. 27BIS D.LGS. N.152/2006 SS.MM.**

TRASMISSIONE PARERI:

- PARERE PER TITOLO EDILIZIO
- PARERE IN MERITO A.I.A.
- CONTRIBUTO IN MERITO ALLA V.I.A.
- PARERE IN MERITO AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DLGS 387/2003
- PARERE IN MERITO ALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE
- PRESCRIZIONI DEL SINDACO AI SENSI ARTT. 216 E 217 R.D. 1265/1934 (allegato al presente documento)



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Richiamata la documentazione integrativa depositata dalla ditta Greenfactory il 18.02.2022 vs prot. 5470/2022 e pervenutoci il 22.02.2022 con prot. 3619;

Richiamato la riunione tenutasi il 16.03.2022 a seguito dell'indizione di un tavolo tecnico con comunicazione del 02.03.2022 pervenutoci il 03.03.2022 prot. 4379;

Richiamata la ulteriore documentazione integrativa depositata dalla ditta Greenfactory il 18.02.2022 vs prot. 5470/2022 e pervenutoci il 22.02.2022 con prot. 3619;

Precisato che nell'ultima documentazione integrativa pubblicata, quella del 12.05.2022, rispetto a quelli del 18.02.2022, dagli elaborati riguardanti questo Ente dal **VOLUME 7** sono stati eliminati i seguenti elaborati:

EL. 19.00_TB 01 PU VA 00 D2 I1 19.00_Proposta viabilità e pista ciclabile.pdf.p7m

EL. 20.00_TB 01 PU VA 00 D2 I4 20.00_Stima opere viabilità_ciclabile.pdf.p7m

relativi alle opere di urbanizzazione esterne al sub-comparto, oggetto di accordi preliminari di questa amministrazione con la ditta Greenfactory, ovvero quelle che opere di riqualificazione carattere ambientale rientranti nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, in particolare i **punti 14.15 della Parte 3 e 16.15. della Parte 4 di detto Decreto** prevedono che: *"Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale.*

Lo stessa cosa viene affermata anche nei commi 2 e 3 dell'articolo 9 **DLgs 152/2006** nonché al comma 15 articolo 29-quater DLgs 152/2006 che prevede in modo ancor più chiaro: *"Nel rispetto dei tempi minimi definiti per la consultazione del pubblico, nell'ambito delle procedure di seguito disciplinate, l'autorità competente può concludere con il proponente o l'autorità procedente e le altre amministrazioni pubbliche interessate accordi per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune."*

Opere queste, precedentemente concordate tra questa Amministrazione e Greenfactory, che prevedevano la realizzazione di due rotoatorie sulla strada provinciale per Talacchio (ma già contenute nel vigente piano di lottizzazione 7T), la realizzazione di un nuovo stratto di strada costeggiante esternamente il 7T, ma interna al 6T, che collega la via provinciale per Talacchio con via Massimo d'Antona. La realizzazione di una pista ciclabile con inizio sulla strada statale per Sassocorvaro, sulla provinciale per Talacchio, che affiancherà il nuovo tratto di viabilità e via D'Antona e via del Piano, fino a raggiungere l'abitato di Bottega, per un importo stimato di € 1.300.000,00 - relativo la nuova viabilità - ed € 303.000,00 - per la pista ciclabile.

Tutte queste opere sulla viabilità, sono sempre state considerate come opere di **riqualificazione ambientale** dell'area a causa dell'incremento di traffico dovuto al nuovo impianto nell'area industriale.

Se tuttavia la nuova strada di progetto ha valenza provinciale ed è comunque interna ad un piano di lottizzazione per cui la valutazione circa la tempistica di realizzazione viene rimandata all'Ente provinciale, ribadendone tuttavia l'importanza come Amministrazione Comunale, non si può tuttavia sottolineare l'importanza della pista ciclabile la quale assume tutti i caratteri di un vero intervento di riqualificazione ambientale e territoriale non meramente patrimoniale, necessaria per una mitigazione dell'inquinamento atmosferico in quanto indispensabile per favorire una mobilità alternativa a quella veicolare soprattutto per i lavoratori del nuovo impianto e di quelli delle attività ad esso collegate ed, al tempo stesso, strategica per un aumento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale, individuando percorsi ciclabili in sede propria non interferenti col traffico veicolare.

Si ritiene pertanto per questa Amministrazione, che la pista ciclabile prevista nelle tavole **EL. 19.00_TB 01 PU VA 00 D2 I1 19.00** ed **EL. 20.00_TB 01 PU VA 00 D2 I4 20.00** sia assolutamente necessaria ed imprescindibile per la realizzazione dell'impianto e come tale debba essere inserita nel provvedimento autorizzatorio unico in oggetto, essendo un'opera di riqualificazione ambientale e territoriale afferente l'impianto e non vagamente localizzata nel territorio comunale, così come previsto dal succitato DM 10/09/2010.



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Sulla strada, come in precedenza detto, pur ribadendone l'importanza, si rimanda tuttavia all'Ente provinciale l'opportunità di inserirla o meno nel provvedimento autorizzatorio unico.

Per le motivazioni sopra esposte, seppur il progetto delle opere di urbanizzazione interne al comparto risulti completo, resta tuttavia mancante delle opere di riqualificazione ambientale in merito alla viabilità dell'area si ritiene di PRESCRIVERE la ripresentazione degli elaborati eliminati nell'integrazione del 12.05.2022.

EL. 19.00_TB 01 PU VA 00 D2 I1 19.00_Proposta viabilità e pista ciclabile.pdf.p7m

EL. 20.00_TB 01 PU VA 00 D2 I4 20.00_Stima opere viabilità_ciclabile.pdf.p7m

1 – Autorizzazione al taglio degli alberi ai sensi della L.R. n. 6/2005 relativamente alla realizzazione del metanodotto e opere connesse

Con Determinazione n. 25 del 11.02.2016 del Responsabile del Settore Lavori Pubblici, questo Ente ha demandato ad ASPES VERDE tutte le procedure per il rilascio delle Autorizzazioni al Taglio di piante protette ai sensi della L.R. 6/2005 e s.m.i.

2 – Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 relativamente alla realizzazione del metanodotto e opere connesse

Questo ufficio rilascia le Autorizzazioni Paesaggistiche di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 solo dopo aver ricevuto il parere espresso della Soprintendenza o dopo che sono maturati i tempi del silenzio assenso. Vedi art. 146 comma 9 del D.Lgs. 42/2004.

3 – Parere per il Titolo Edilizio

Il progetto pervenuto il 07.09.2021 con prot. 17391 contiene l'elaborato grafico **TB01PUVR0011PL06.00 – ELABORATO 6;**

la documentazione integrativa depositata dalla ditta Greenfactory il 18.02.2022 vs prot. 5470/2022 e pervenutoci il 22.02.2022 con prot. 3619, contiene l'elaborato grafico **TB01PUVR0014PL06.00 – ELABORATO 6;**

l'ultima documentazione integrativa pubblicata, quella del 12.05.2022 contiene l'elaborato grafico **TB01PUVR0015PL06.00 – ELABORATO 6.**

Tutti questi elaborati grafici (che rappresentano la stessa Tavola n. 6) sono conformi all'art. 3.3. comma 5 delle NTA di PRG. Ovvero la tavola dimostra che lo stralcio funzionale effettuato al piano di lottizzazione vigente 7T, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 28.07.2014 ad oggetto: **APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO DI LOTTIZZAZIONE AREA SECONDARIA DI NUOVO IMPIANTO DENOMINATA "COMPARTI 6T E 7T" - ZONA D3 - SITA IN LOCALITA' TALACCHIO VIA FOGLIA IN VARIANTE AL P.R.G. ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/92**, rende la restante parte del comparto 7T sviluppabile funzionalmente.

Nelle verifiche in essa contenute sono ampiamente rispettati gli standard minimi richiesti sullo stralcio funzionale effettuato e nel piano di lottizzazione 7T approvato. Restano invariate quelle soluzioni comuni già approvate per lo sviluppo complessivo del 7T e del 6T. Ovvero la realizzazione di una unica stazione di sollevamento delle acque nere, il convogliamento e lo scarico di tutte le acque bianche delle due lottizzazioni nel fiume Foglia e l'ubicazione prevalente dello standard complessivo del verde pubblico. Restano anche invariate le due rotatorie sulla provinciale per Talacchio.

Tutto ciò in accordo con le conclusioni e le prescrizioni contenute per l'attuazione dei comparti 6T e 7T nel PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE approvato e ufficializzato mediante Decreto del Dirigente del Servizio della Regione Marche n. 331 del 30/10/2002 avente oggetto: "DPR 12.04.1996 art. 5. Procedura di VIA regionale. Piano di lottizzazione, area secondaria di nuovo impianto in località Talacchio, Comparti 3T-4T-6T-7T – Comune di Colbordolo".



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

La parte stralciata dal piano di lottizzazione 7T, oggetto dell'intervento, presenta una superficie catastale di 126840 mq, a cui corrisponde proporzionalmente una **SUL massima** edificabile pari a **49.847 mq**. L'impianto che verrà realizzato utilizza una **SUL = 10.844 mq**, di cui circa 600 mq sono già compresi nel recupero del fabbricato colonico destinato ad uffici, ed altri **6.781 mq** destinati ai vani tecnici.

I dati urbanistici della presente variante al piano di lottizzazione:

Sup. catastale = 126.840,00 mq
Sup. Territoriale da rilievo = **125.093,00 mq**
Sup. fondiaria = 103.892,00 mq
SUL = Sc = **49.847 mq**
Sup. minima da standard (P+V) = $126.840 \times 10\% = 12.684,00 \text{ mq}$
Parcheggi pubblici da standard = $49.847 \times 5\% = 2.493 \text{ mq}$

A cui seguono i dati del progetto:

Superficie edificata di progetto = $Sc = 10.844 + 6781 = 17.625,00 \text{ mq}$ (< 49.847 mq)
Parcheggi pubblici = **3.391,00 mq** (> 2.493 mq)
Verde pubblico = **16.601 mq**
Sup. Strade pubbliche = **1.209 mq**
Sup. a standard (P+V+ strade) = **21.201,00 mq** (> 12.684,00 mq)
Verde privato = **86.267 mq**
Per una superficie totale di = 125.093,00 mq

Risulta pertanto che in un'area a vocazione produttiva, l'area verde risulta prevalente:

Verde pubblico + Verde privato = $16.601 \text{ mq} + 86.267 \text{ mq} = 102.868 \text{ mq}$
ovvero che il $(102.868 / 125.093)\% = \underline{\underline{82\% \text{ della superficie resta verde.}}}$

Il progetto quindi utilizza soltanto il 21,75% (o il 35,36% se includiamo i vani tecnici) della SUL a disposizione. La parte restante è tutta lasciata a verde, fatta esclusione di una minima viabilità di accesso. Vedi elaborato grafico EL04.00_TB01PUVA00D1RS04.00_

1. Per quanto riguarda il recupero del fabbricato rurale l'integrazione pervenuta il **07.09.2021** con prot. 17391 contiene le nuove tavole, le quali rispettano le norme attualmente vigenti.

Si precisa che con la Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 29.10.2021 ad oggetto: **ESAME OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE AL P.R.G. COMUNALE VIGENTE - "VARIANTE 2018" – IN MERITO ALLA REVISIONE E ADEGUAMENTO DELLA TABELLA B DELLE N.T.A. DI P.R.G. RELATIVA AL CENSIMENTO DEL P.P.A.R. DELLE CASE RURALI AI SENSI DEGLI ARTT. NN. 15 COMMA 5 E 30 L.R. 34/1992**, il fabbricato rurale (SCHEDE N. 3) non è più in Tabella B delle NTA di PRG, ma nella nuova Tabella C, per il quale sono ammessi interventi di MO, MS e RE, ma con la Prescrizione P3. La Prescrizione 3 stabilisce: *"Dovranno essere effettuati il rilievo geometrico (piante, prospetti, sezioni), il rilievo critico/materico del fabbricato ed una dettagliata documentazione fotografica dello stato di fatto, volti a riconoscere le porzioni del fabbricato da preservare dalle superfetazioni successive all'impianto originario che potranno essere rimosse al fine di valorizzare le caratteristiche tipologiche originarie. L'eventuale demolizione con ricostruzione di parti delle strutture dovrà avvenire nel rispetto delle caratteristiche tipologiche dell'edificio. Per salvaguardare le volumetrie esistenti il rilievo geometrico (piante, prospetti, sezioni), e la dettagliata documentazione fotografica dello stato di fatto dovrà essere presentato entro 5 anni dall'approvazione del presente Piano.*

Decorso tale termine, per i fabbricati che non hanno presentato tali rilievi, non sarà possibile effettuare alcun tipo di intervento, fermo restando la possibilità dell'Amministrazione di rivalutare lo stato di questi ruderi e degli eventuali fabbricati che nel frattempo avranno evidenziato un forte stato di degrado per deciderne le modalità di intervento. N.B. : le prescrizioni quando in contrasto, prevalgono sulle N.T.A..



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Si precisa inoltre che l'immobile non è vincolato dalla Soprintendenza e non ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico.

Per le norme di PRG vigenti, art. 6.8.1 sono vietate scale e balconi aggettanti in c.a.

Pertanto, l'edificio destinato ad uffici, che per ragioni di sicurezza necessita di scala esterna di sicurezza, **SI PRESCRIVE CHE** questa dovrà essere realizzata in acciaio con struttura autoportante affiancata al fabbricato esistente.

Va integrato il progetto con la relazione e l'elaborato grafico di cui alla L.R. 7 del 22.04.2014 relativa alle "Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'altro da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza" e con il regolamento regionale n. 7 del 13.09.2018 in applicazione della sopra richiamata norma, in vigore dal 23.11.2018 e successiva L.R. 30 del 31.07.2018.

2. Per quanto riguarda il nuovo fabbricato avendo la copertura piana a giardino dotata nei punti di affaccio di parapetto non si ritiene necessari lo studio della Linea Vitae.
3. Vista la completezza della documentazione e poiché il presente parere relativo al Titolo Edilizio sostituisce il Permesso di Costruire per il progetto in esame, il computo degli oneri di urbanizzazione a cui è soggetto l'intero progetto, ammonta a complessivi **€ 435.373,40_** Questi dovranno essere versati prima della comunicazione di Inizio Lavori con le seguenti modalità:
 - a. Integralmente
 - b. Oppure suddividendoli in **4 rate semestrali di € 108.843,35 caduna.** Congiuntamente alla presentazione della ricevuta dell'avvenuto pagamento della prima rata, deve essere presentata polizza fidejussoria a garanzia dell'importo residuo di € 326.530,05_

I versamenti possono essere eseguiti mediante le seguenti modalità:

presso la Tesoreria Comunale: BANCA INTESA SAN PAOLO S.P.A.

con bonifico bancario utilizzando le seguenti coordinate bancarie:

IBAN IT48K030690544810000046010

4 - PARERE IN MERITO AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI D.LGS 387/2003

La documentazione tecnica depositata dalla società Green Factory S.r.l. in merito all'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, per la realizzazione dell'impianto in oggetto, è indirizzata principalmente agli Enti specializzati preposti ad esprimersi sull'impianto. Pertanto per tutti gli aspetti ambientali, paesaggistici, territoriali ecc., poiché trattasi di un impianto unico nel suo genere, questo Ente, oltre a ribadire il proprio parere tecnico in merito agli aspetti urbanistici ed edilizi sopra riportati, non può che prendere atto e fare proprie le risultanze che scaturiranno dalle approfondite analisi che Regione Marche, Provincia, ARPAM ed ASUR e tutti gli altri SCA coinvolti effettueranno sulla documentazione prodotta.

Si ritiene in ogni caso che particolare attenzione dovrà essere prestata nella fase di gestione dell'impianto, prevedendo opportune misure di monitoraggio, al fine di controllare che vi sia sempre conformità tra i risultati ottenuti e quelli previsti in progetto per le varie matrici ambientali.

5 - Parere in merito alle Opere di Urbanizzazione

Il presente progetto costituisce variante al piano di lottizzazione denominato Comparto 7T già approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 28.07.2014 ad oggetto: **APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO DI LOTTIZZAZIONE AREA SECONDARIA DI NUOVO IMPIANTO DENOMINATA "COMPARTI 6T E 7T" - ZONA D3 - SITA IN LOCALITA' TALACCHIO VIA FOGLIA**



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

IN VARIANTE AL P.R.G. ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/92. Per tale piano non è mai stato convenzionato con l'Amministrazione comunale per la realizzazione delle Opere di Urbanizzazione.

La relativa convenzione urbanistica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione non è stata sottoscritta da tutti i lottizzanti, ma solamente dal responsabile del Settore Tecnico Dott. Gabriele Giorgi e dal lottizzante Mariotti Cesarini Romaldi ing. Giuseppe, pertanto entrambi i piani 6T e 7T approvati non sono efficaci.

Il presente progetto pertanto si configura come variante al piano di lottizzazione 7T poiché si configura come stralcio funzionale dell'intero comparto e risponde quindi all'art. 3.3. comma 5 delle N.T.A. di P.R.G.:

5. Il Comune mediante Delibera di Consiglio Comunale può adottare e approvare convenzionamenti parziali di S.U.E. Lo scopo è quello di definire sub-comparti attuativi funzionali e autonomi che risultino conformi alle previsioni del S.U.E. e verifichino nel proprio ambito la quota di standards urbanistici di propria pertinenza. L'elaborato grafico da produrre su indicazione degli uffici comunali, per la dimostrazione della funzionalità dei sub-comparti in cui viene suddiviso il S.U.E. dovrà contenere per l'intero comparto la zonizzazione, la verifica degli indici urbanistici e i lotti di progetto con i massimi ingombri. Le opere di urbanizzazione che dovranno essere realizzate dal sub-comparto funzionale ricadente lo stralcio, dovranno essere conformi alle prescrizioni degli enti e a carico del sub-comparto stesso.

Va ricordato inoltre che per l'attuazione del comparto **6T** e **7T** e per l'approvazione delle rispettive lottizzazioni, era stato redatto il PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE approvato e ufficializzato mediante Decreto del Dirigente del Servizio della Regione Marche n. 331 del 30/10/2002 avente oggetto: "DPR 12.04.1996 art. 5. Procedura di VIA regionale. Piano di lottizzazione, area secondaria di nuovo impianto in località Talacchio, Comparti 3T-4T-6T-7T – Comune di Colbordolo", nel quale erano state indicate alcune prescrizioni recepite nei relativi piani approvati.

Sono **opere di urbanizzazione interne al sub-comparto** la realizzazione del verde pubblico di standard e dei parcheggi pubblici nonché tutte le predisposizioni per gli allacci (acque bianche e nere, impianto idrico, gas, telecom...) al confine con il restante comparto 7T. Ad esempio la stazione di sollevamento delle acque nere in zona V4 deve, ed è, dimensionata per raccogliere tutte le acque nere dell'intero comparto 6T e 7T, come pure lo scarico sul fiume Foglia delle acque bianche deve raccogliere tutte quelle dell'intero comparto 7T e di parte del 6T (vedi Tavola 13 comparto 7T). Era previsto anche il potenziamento dell'esistente depuratore. Si rimanda pertanto al parere dell'ente gestore MARCHE MULTISERVIZI S.p.a. - Servizio fognature e servizio idrico: parere favorevole condizionato espresso con nota del 23 novembre 2010 prot. 19496, pervenuta in data 24 novembre 2010, prot. 7047, sull'opportunità di realizzare già in questa fase l'ampliamento integrale del suddetto depuratore o per successivi stralci funzionali.

Da un'analisi delle OOUU presentate nel progetto pervenuto il 07.09.2021 con prot. 17391 e dal relativo schema di convenzione emerge quanto segue:

1. Per le opere di urbanizzazione interne al sub-comparto, poiché sono strettamente necessarie per una corretta fruizione dell'impianto e in realtà non hanno una valenza pubblicistica (si pensi alla strada interna per arrivare all'impianto, ai parcheggi pubblici e allo stesso verde pubblico), dovrà essere prevista nella convenzione che la gestione delle suddette opere restino a carico di Green Factory srl, anche a seguito della loro cessione al patrimonio comunale. Tale obbligazione dovrà essere riportata in ogni futuro atto di vendita, cessione o quant'altro relativamente all'impianto. Green Factory srl si impegna a prendersi carico anche della gestione dello scarico delle acque bianche fuori comparto e delle relative opere edili accessorie necessarie per il suo corretto funzionamento. Infine Green Factory srl si impegna a gestire, anche eventualmente attraverso la stipula di opportune convenzioni con l'ente gestore del servizio idrico integrato, le acque bianche di tutta la zona industriale esistente di Talacchio.



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Precisato che nell'ultima documentazione integrativa pubblicata, quella del 12.05.2022, rispetto a quelli del 18.02.2022, dagli elaborati riguardanti questo Ente dal **VOLUME 7** sono stati eliminati i seguenti elaborati:

EL. 19.00_TB 01 PU VA 00 D2 I1 19.00_Proposta viabilità e pista ciclabile.pdf.p7m

EL. 20.00_TB 01 PU VA 00 D2 I4 20.00_Stima opere viabilità_ciclabile.pdf.p7m

relativi alle opere di urbanizzazione esterne al sub-comparto, oggetto di accordi preliminari di questa amministrazione con la ditta Greenfactory, ovvero quelle che opere di riqualificazione carattere ambientale rientranti nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, in particolare i punti 14.15 della Parte 3 e 16.15. della Parte 4 di detto Decreto prevedono che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale.

Lo stessa cosa viene affermata anche nei commi 2 e 3 dell'articolo 9 **DLgs 152/2006** nonché al comma 15 articolo 29-quater DLgs 152/2006 che prevede in modo ancor più chiaro: "*Nel rispetto dei tempi minimi definiti per la consultazione del pubblico, nell'ambito delle procedure di seguito disciplinate, l'autorità competente può concludere con il proponente o l'autorità procedente e le altre amministrazioni pubbliche interessate accordi per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune.*"

Opere queste, precedentemente concordate tra questa Amministrazione e Greenfactory, che prevedevano la realizzazione di due rotatorie sulla strada provinciale per Talacchio (ma già contenute nel vigente piano di lottizzazione 7T), la realizzazione di un nuovo stratto di strada costeggiante esternamente il 7T, ma interna al 6T, che collega la via provinciale per Talacchio con via Massimo d'Antona. La realizzazione di una pista ciclabile con inizio sulla strada statale per Sassocorvaro, sulla provinciale per Talacchio, che affiancherà il nuovo tratto di viabilità e via D'Antona e via del Piano, fino a raggiungere l'abitato di Bottega, per un importo stimato di € 1.300.000,00 - relativo la nuova viabilità - ed € 303.000,00 - per la pista ciclabile.

Tutte queste opere sulla viabilità, sono sempre state considerate come opere di **riqualificazione ambientale** dell'area a causa dell'incremento di traffico dovuto al nuovo impianto nell'area industriale.

Se tuttavia la nuova strada di progetto ha valenza provinciale ed è comunque interna ad un piano di lottizzazione per cui la valutazione circa la tempistica di realizzazione viene rimandata all'Ente provinciale, ribadendone tuttavia l'importanza come Amministrazione Comunale, non si può tuttavia sottolineare l'importanza della pista ciclabile la quale assume tutti i caratteri di un vero intervento di riqualificazione ambientale e territoriale non meramente patrimoniale, necessaria per una mitigazione dell'inquinamento atmosferico in quanto indispensabile per favorire una mobilità alternativa a quella veicolare soprattutto per i lavoratori del nuovo impianto e di quelli delle attività ad esso collegate ed, al tempo stesso, strategica per un aumento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale, individuando percorsi ciclabili in sede propria non interferenti col traffico veicolare.

Si ritiene pertanto per questa Amministrazione, che la pista ciclabile prevista nelle tavole **EL. 19.00_TB 01 PU VA 00 D2 I1 19.00** ed **EL. 20.00_TB 01 PU VA 00 D2 I4 20.00** sia assolutamente necessaria ed imprescindibile per la realizzazione dell'impianto e come tale debba essere inserita nel provvedimento autorizzatorio unico in oggetto, essendo un'opera di riqualificazione ambientale e territoriale afferente l'impianto e non vagamente localizzata nel territorio comunale, così come previsto dal succitato DM 10/09/2010.

Sulla strada, come in precedenza detto, pur ribadendone l'importanza, si rimanda tuttavia all'Ente provinciale l'opportunità di inserirla o meno nel provvedimento autorizzatorio unico.

Per le motivazioni sopra esposte, seppur il progetto delle opere di urbanizzazione interne al comparto risulti completo, resta tuttavia mancante delle opere di riqualificazione ambientale in merito alla viabilità dell'area si ritiene di **PRESCRIVERE** la ripresentazione degli elaborati eliminati nell'integrazione del 12.05.2022.

EL. 19.00_TB 01 PU VA 00 D2 I1 19.00_Proposta viabilità e pista ciclabile.pdf.p7m



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

EL. 20.00_TB 01 PU VA 00 D2 I4 20.00_Stima opere viabilità_ciclabile.pdf.p7m

6 - Parere in merito all'Autorizzazione unica ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 relativamente alla realizzazione del metanodotto e opere connesse

La Snam Rete Gas opera sulla propria rete il servizio di trasporto del gas naturale, per conto degli utilizzatori del sistema, in un contesto regolamentato dalle direttive europee (da ultimo la Direttiva 2009/73/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale), dalla legislazione nazionale (Decreto Legislativo 164/00, legge n° 239/04 e relativo decreto applicativo del Ministero delle Attività Produttive del 28/4/2006) e dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

Ai sensi di tali normative Snam Rete Gas è tenuta a dare l'accesso alla propria rete agli utenti che ne fanno richiesta; a tale scopo Snam Rete Gas provvede alle opere necessarie per connettere nuovi punti di consegna o di riconsegna del gas alla rete, o per potenziare la stessa nel caso le capacità di trasporto esistenti non siano sufficienti per soddisfare le richieste degli utenti.

La documentazione presentata è relativa al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione, alla dichiarazione di pubblica utilità con urgenza ed indifferibilità dell'opera, al vincolo preordinato all'esproprio e alla conformità urbanistica relativamente alle condotte secondarie che si sviluppano, totalmente o in parte nel territorio provinciale di Pesaro – Urbino e sono indicate nella sottostante tabella.

Tab 1/A: Elenco in progetto Denominazione metanodotto	Diametro (DN)	DP (bar)	C.T.	Lunghezza (km)
All. Green Factory S.r.l. - Vallefoglia	100 (4")	75	21091	3,368
Var. per Ins. pezzo a T su Der. Valle del Foglia	150 (6")	70	9114476	0,012 (1)

Il progetto denominato "Allacciamento Green Factory S.r.l. DN 100 (4") DP 75" prevede la realizzazione di una nuova linea di collegamento tra il cliente finale Green Factory, che realizzerà un impianto per la produzione di biometano, e la Der. Valle del Foglia DN150 (6"). Il tracciato in progetto si svilupperà nel comune di Vallefoglia (PU) e Montelabbate (PU).

Tale intervento consentirà a Snam Rete Gas S.p.A. di immettere il biometano prodotto dalla Soc. Green Factory S.r.l nella propria rete di trasporto esistente, continuando ad assicurare il servizio di trasporto gas attraverso un sistema sicuro, efficiente ed in linea con le moderne tecnologie costruttive.

2.3 Procedure autorizzative

L'opera è di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 164/00.

2.3.1 La pubblica utilità e il D.L. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"

In seguito dell'emanazione del D.L. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con legge 29 luglio 2021 n. 108, ai sensi dell'art. 7-bis comma 2-bis del D.lgs. 152/2006, la tipologia di opera in progetto, nonché le opere ad essa connesse, sono dichiarate quale interventi di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

In altri termini tali opere e impianti rientrano tra le infrastrutture necessarie alla realizzazione dei progetti strategici per la transizione energetica del Paese, inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto in attuazione al Regolamento UE 2018/1999, così come individuati al punto 3.2 dell'Allegato I-bis D.lgs. 152/2006 con riferimento al "settore Gas".
Di seguito si descrivono le principali autorizzazioni a cui l'opera è soggetta.

2.3.2 Autorizzazione urbanistica e vincolo preordinato all'esproprio

L'opera è soggetta alla procedura del T.U. 08.06.01 n. 327, come modificato dal D.Lgs. n. 330 del 27.12.04.

L'ente competente al rilascio della autorizzazione unica è la Regione Marche.

L'opera interessa i seguenti enti pubblici:

- Provincia: Pesaro – Urbino;
 - Comuni: Vallefoglia e Montelabbate.
- ed inoltre circa 54 proprietari catastali.

7 - Prescrizioni del Sindaco di cui di cui agli articoli 216 e 217 del Regio Decreto n.1265/1934

Vedasi quanto già inoltrato il 07.10.20221 prot. 20000.

8 - PARERE IN MERITO A.I.A.

L'obiettivo della società Green Factory S.r.l. è realizzare e gestire un impianto per la gestione dei rifiuti costituiti dalla frazione organica del rifiuto urbano differenziato e delle ramaglie e potature prodotti dalle manutenzioni dei giardini della popolazione provinciale per ottenere sia biometano da immettere in rete che compost di qualità (ammendante compostato misto, ACM) da mettere a disposizione per le imprese agricole locali, in linea con i principi dell'economia circolare.

Per raggiungere tale obiettivo (sulla base delle esigenze territoriali, delle conoscenze proprie dell'Azienda e nel rispetto delle Migliori Tecniche Disponibili dettate dalla norma) è stato sviluppato il progetto dell'impianto di digestione anaerobica e compostaggio localizzato nel Comune di Vallefoglia (Piana di Talacchio - località Casella), per il trattamento e la valorizzazione di 105.000 t/a di rifiuti organici (75.000 t/anno) e rifiuti ligneo cellulósici (30.000 t/anno) provenienti da raccolta differenziata.

Dal recupero di materia sarà possibile ottenere:

- Biometano**, ovvero un combustibile o meglio un biocarburante definito avanzato, in quanto ottenuto dall'utilizzo di materie prime elencate nella parte A dell'Allegato 3 del Dm 10 ottobre 2014 punto c (*Rifiuto organico come definito all'art. 3, paragrafo 4 della direttiva 2008/98/CE, proveniente dalla raccolta domestica e soggetto alla raccolta differenziata di cui all'art. 3, paragrafo 11 di detta direttiva, ovvero rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dagli impianti dell'industria alimentare*); il suo utilizzo permette di evitare il consumo di combustibili fossili e di conseguenza di ridurre le emissioni di CO₂;
- Ammendante Compostato Misto (ACM)**, ovvero un fertilizzante organico naturale utilizzabile anche in agricoltura biologica, che restituisce al terreno sostanza organica, in alternativa ai fertilizzanti di origine sintetica.

L'impianto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della Agenda 2030 dell'Unione Europea garantendo una riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e del consumo di combustibili fossili, pienamente conforme ai principi dell'Economia Circolare ottenendo una risorsa preziosa per l'agricoltura.



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

L'attività di trattamento rifiuti organici e ligneocellulosici in oggetto si configura ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/06 come operazione **R3: riciclaggio/recupero delle sostanze organiche** per una potenzialità massima di trattamento pari a 105.000 ton/anno (75.000 t/anno di rifiuti e 30.000 t/anno di rifiuti ligneocellulosici).

In relazione alle fattispecie individuate dall'allegato B2 alla L.R. n. 11/19, gli interventi previsti sono riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera o) *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del Decreto Legislativo n. 152 del 2006"*, e pertanto devono essere assoggettati a procedura di **Verifica di Assoggettabilità a VIA (cd. Screening)**.

In data 13/11/2020 Green Factory S.r.l. ha attivato procedura per la Verifica di Assoggettabilità a VIA (cd. Screening) ai sensi del D. Lgs. 152/06 e L.R. 11/19 conclusasi con Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 119 del 18/02/2021, che ha assoggettato alla procedura di VIA ai sensi della L.R. n.11/2019 l'intervento in progetto, al fine di approfondire le problematiche emerse in sede istruttoria e con l'obiettivo di valutare localizzazioni alternative del sito e/o soluzioni qualitative diverse e migliorative rispetto a quelle prospettate.

Pertanto è stata predisposta tutta la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per l'avvio della procedura di rilascio del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)** finalizzato, ai sensi del comma 1 dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al *"rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto"*.

L'impianto in progetto rientra inoltre nella fattispecie individuata dall'allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, ovvero nella fattispecie 5.3, lettera b), punto 1): *"Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico"*, pertanto si configura come attività IPPC ed è soggetto alla disciplina dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA** (titolo III bis, parte seconda del D. Lgs. 152/06).

Ai sensi dell'art. 29-quater comma 11 del D. Lgs. 152/06 *"le autorizzazioni integrate ambientali [...], sostituiscono ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'Allegato IX alla Parte Seconda del presente decreto" [...]* di seguito specificate:

- Autorizzazione per la realizzazione e la gestione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- Autorizzazione emissioni in atmosfera;
- Autorizzazione scarichi idrici;

L'impianto in progetto si configura altresì ai sensi del D. Lgs. 387/03 e s.m.i. come **impianto di produzione energia alimentato da fonti rinnovabili (impianto di produzione biometano)** e ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 e art. 8-bis del D.lgs. 28/2011, per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio si applicano le procedure di cui all'articolo 12 del D. Lgs. 387/2003 (Autorizzazione Unica).

Rinviando tutte le valutazioni tecniche specifiche dell'impianto di cui trattasi agli Enti preposti, questo ufficio, ribadendo le osservazioni già espresse nella comunicazione del 31.12.2020 con prot. 00068/2021, per quanto di competenza si esprime nei seguenti termini:

1. L'area dove verrà realizzato l'impianto è un'area che lo strumento urbanistico vigente individua come in **Zone "D6.a" produttive secondarie di nuovo impianto (art. 6.7.2. delle N.T.A. di P.R.G.) – Comparto edificatorio 7T**;
2. Il Comparto 7T è stato già approvato come Piano di Lottizzazione con Delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 28.07.2014, tuttora valido, ma inefficace, in quanto la convenzione urbanistica con l'amministrazione per la realizzazione delle Opere di



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Urbanizzazione non è stata sottoscritta da tutti i lottizzanti, ma solo da Mariotti Cesarini Romaldi ing. Giuseppe;

3. Il presente progetto si propone quindi come Variante al Piano di Lottizzazione mediante uno stralcio funzionale ai sensi della Legge regionale n. 34/1992 art. 15 comma 5 e artt. 30, 31, 33 e 34, dell'art. 3.3. comma 5 delle N.T.A. di P.R.G. e della prescrizione n. 55 relativa al comparto 7T contenuta nella Tabella A delle N.T.A. di P.R.G.;
4. il P.R.G. stabilisce le destinazioni d'uso compatibili per ciascuna zonizzazione del territorio e l'attività che verrà svolta nell'area rientra nella classificazione degli Usi del Territorio vigenti sia come UP1 (art. 5.2. delle N.T.A.) che come US7 (art. 5.4 delle N.T.A.):

5.2. USO PRODUTTIVO (UP)

2. L'Uso PRODUTTIVO comprende:

UP1) Attività per l'industria manifatturiera e in genere, di trasformazione, chimica e impiantistica e attività relative ai servizi reali alle imprese, alla ricerca, all'amministrazione e all'organizzazione connesse alla produzione, quali i laboratori e relativi uffici, centri di calcolo, sale esposizioni e mostre, ecc.

5.4. USO PUBBLICO (US)

2. L'Uso PUBBLICO comprende:

US7) Attrezzature per l'approvvigionamento idrico, del gas, dell'energia elettrica, per lo smaltimento o la depurazione dei rifiuti solidi e liquidi urbani, per il telefono, per manifestazioni fieristiche a carattere generale e settoriale;

5. il presente progetto costituisce inoltre **variante urbanistica** solo ed esclusivamente per l'introduzione della definizione più specifica per l'impianto da realizzare di:

“impianti di recupero rifiuti e produzione di energia rinnovabile”

da inserire nell'art. 5.4. - Uso Pubblico (US) comma 2 **US7**) delle N.T.A. di P.R.G..

6. Nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Vallefoglia approvato con Delibera di C.C. n. 11 del 28.03.2019 risulta che l'impianto ricade totalmente in **classe V – aree prevalentemente** industriali i cui valori limite sono qui riportati:

	Classe II		Classe III		Classe IV		Classe V	
Nota: valori in dB(A)	Periodo di riferimento							
	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
Limiti di emissione	50	40	55	45	60	50	65	55
Limiti di immissione	55	45	60	50	65	55	70	60
Valori di qualità	52	42	57	47	62	52	67	57

Lo studio acustico che si trova nell'elaborato EL.07.00_TB01PUVA00SIRS07.00_Prev.imp.acustico.pdf addiuvato alle seguenti conclusioni che qui si riportano:

*“I risultati ottenuti dal calcolo in **periodo di riferimento diurno** hanno evidenziato un **pieno rispetto dei valori limite assoluti**. Per quanto riguarda il **valore limite differenziale di immissione**, i livelli di rumore ambientale calcolati “a finestre aperte” sono risultati in tutti i casi inferiori ai 50.0 dB(A) previsti dall'art. 4, comma 2 del D.P.C.M. 14 novembre 1997 per la sua applicazione, salvo per i ricettori **A, F, J ed M**, in cui la vicinanza alla viabilità principale ha fatto sì che, per effetto del traffico, si riscontrassero valori superiori, **con contributo dell'attività dell'impianto di digestione di fatto estremamente ridotto e nella maggior parte dei casi pressoché ininfluenza**. Approfondimento a parte merita la situazione relativa al ricettore **S** (al momento disabitato), in cui il livello calcolato è risultato pari a 49.5 dB(A), appena al di sotto della soglia dei 50.0 dB(A). Occorre però tenere conto dell'approccio cautelativo del calcolo, del fatto che il livello è stato calcolato in corrispondenza della facciata dell'edificio (e che dunque ci si attende una diminuzione che può essere quantificata*



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

indicativamente in 2.0 dB(A) nel passaggio tra l'esterno e l'interno dell'edificio) e che il calcolo è relativo alla condizione peggiore, durante l'utilizzo del trituratore (il cui funzionamento previsto è ad ogni modo ipotizzato in 3 ore al giorno, in solo periodo di riferimento diurno).

*I risultati ottenuti dal calcolo in **periodo di riferimento notturno** hanno evidenziato analogamente **un pieno rispetto dei valori limite assoluti**. Per quanto riguarda il **valore limite differenziale di immissione**, come si evince dai dati indicati in tabella di cui al precedente punto D.6.2, emerge un contributo dell'attività dell'impianto di digestione estremamente contenuta, con livelli di rumore calcolati inferiori ai livelli di rumore attualmente misurati (clima acustico ante operam), con conseguente giudizio di rispetto anche per il criterio differenziale di immissione. Sempre relativamente al ricettore **S**, il differenziale calcolato è pari a 2.0 dB(A), inferiore ai 3.0 dB(A) previsti dal del D.P.C.M. 14 novembre 1997; occorre anche in tal caso tenere in considerazione l'approccio cautelativo adottato per il calcolo, come precedentemente dettagliato al par. D.1 e la prevista diminuzione dei valori di rumore nel passaggio tra l'esterno e l'interno dell'edificio."*

La copiosa documentazione tecnica depositata dalla società Green Factory S.r.l. in merito allo studio di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione dell'impianto in oggetto è indirizzata principalmente agli Enti specializzati preposti ad esprimersi sull'impianto. Pertanto per tutti gli aspetti ambientali, paesaggistici, territoriali ecc., poiché trattasi di un impianto unico nel suo genere, questo Ente, oltre a ribadire il proprio parere tecnico in merito agli aspetti urbanistici ed edilizi sopra riportati e a ribadire le osservazioni già espresse nella comunicazione del 31.12.2020 con prot. 00068/2021, non può che prendere atto e fare proprie le risultanze che scaturiranno dalle approfondite analisi che Regione Marche, Provincia, ARPAM ed ASUR e tutti gli altri SCA coinvolti effettueranno sulla documentazione prodotta.

Si ritiene in ogni caso che particolare attenzione dovrà essere prestata nella fase di gestione dell'impianto, prevedendo opportune misure di monitoraggio, al fine di controllare che vi sia sempre conformità tra i risultati ottenuti e quelli previsti in progetto per le varie matrici ambientali.

9 – CONTRIBUTO ISTRUTTORIO IN MERITO ALLA V.I.A.

Va ricordato che per l'attuazione del comparto 6T e 7T e per l'approvazione delle rispettive lottizzazioni, è stato redatto il PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE approvato e ufficializzato mediante Decreto del Dirigente del Servizio della Regione Marche n. 331 del 30/10/2002 avente oggetto: "DPR 12.04.1996 art. 5. Procedura di VIA regionale. Piano di lottizzazione, area secondaria di nuovo impianto in località Talacchio, Comparti 3T-4T-6T-7T – Comune di Colbordolo", nel quale sono state indicate alcune prescrizioni, recepite nell'approvazione dei piani di Lottizzazione 6T e 7T con delibera di C.C. 82/2014.

Dall'analisi della documentazione depositata scaturisce che le linee guida stabiliscono che lo Studio d'Impatto Ambientale (SIA) deve esaminare le tematiche ambientali, intese sia come fattori ambientali sia come pressioni, e le loro reciproche interazioni in relazione alla tipologia e alle caratteristiche specifiche dell'opera, nonché al contesto ambientale nel quale si inserisce, con particolare attenzione agli elementi di sensibilità e di criticità ambientali preesistenti.

I Fattori ambientali da analizzare sono:

A. Popolazione e salute umana: riferito allo stato di salute di una popolazione come risultato delle relazioni che intercorrono tra il genoma e i fattori biologici individuali con l'ambiente sociale, culturale e fisico in cui la popolazione vive.

B. Biodiversità: rappresenta la variabilità di tutti gli organismi viventi inclusi negli ecosistemi acquatici, terrestri e marini e nei complessi ecologici di cui essi sono parte. Si misura a livello di geni, specie, popolazioni ed ecosistemi. I diversi ecosistemi sono caratterizzati dalle interazioni tra gli organismi viventi e l'ambiente fisico che danno luogo a relazioni funzionali e garantiscono la loro resilienza e il loro mantenimento in un buono stato di conservazione.

C. Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare: il suolo è inteso sotto il profilo pedologico e come risorsa non rinnovabile, uso attuale del territorio, con specifico riferimento al patrimonio agroalimentare.



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

D. Geologia e acque: sottosuolo e relativo contesto geodinamico, acque sotterranee e acque superficiali (interne, di transizione e marine) anche in rapporto con le altre componenti.

E. Atmosfera: il fattore Atmosfera formato dalle componenti "Aria" e "Clima". Aria intesa come stato dell'aria atmosferica soggetta all'emissione da una fonte, al trasporto, alla diluizione e alla reattività nell'ambiente e quindi alla immissione nella stessa di sostanze di qualsiasi natura. Clima inteso come l'insieme delle condizioni climatiche dell'area in esame, che esercitano un'influenza sui fenomeni di inquinamento atmosferico.

F. Sistema paesaggistico ovvero Paesaggio, Patrimonio culturale e Beni materiali: insieme di spazi (luoghi) complesso e unitario, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni, anche come percepito dalle popolazioni. Relativamente agli aspetti visivi, l'area di influenza potenziale corrisponde all'involuppo dei bacini visuali individuati in rapporto all'intervento.

E' inoltre necessario caratterizzare le pressioni ambientali, tra cui quelle generate dagli Agenti fisici, al fine di individuare i valori di fondo che non vengono definiti attraverso le analisi dei suddetti fattori ambientali, per poter poi quantificare gli impatti complessivi generati dalla realizzazione dell'intervento.

Gli Agenti fisici sono:

G.1) Rumore

G.2) Vibrazioni

G.3) Radiazioni non ionizzanti (campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici non ionizzanti)

G.4) Inquinamento luminoso e ottico

G.5) Radiazioni ionizzanti.

L'accurata analisi tecnica delle **varie matrici analizzate** è contenuta nello **Studio d'Impatto Ambientale** di cui all'Elaborato 1 Vol.2 (vedi file TB01PUVA00SIRS01.00_SIA.pdf).

L'ELABORATO 14 relativo allo STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE (elaborato TB01PUVA00SISN14.00_SNT.pdf) costituisce invece la sintesi non tecnica dello Studio d'Impatto Ambientale che s'inserisce all'interno di una procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/06. Il suo obiettivo è quello di rendere più facilmente comprensibile al pubblico i contenuti dello SIA, generalmente complessi e di carattere prevalentemente tecnico e specialistico, in modo da supportare efficacemente la fase di consultazione pubblica nell'ambito del processo di VIA di cui all'art. 24 e 24-bis del D.Lgs. 152/2006.

Questo elaborato sinteticamente riporta il processo produttivo del nuovo impianto da realizzare, che si articola nelle seguenti fasi principali e che sono state la base delle analisi condotte nello studio delle matrici ambientali:

- Fase 1 - Ricezione e scarico rifiuti: in questa fase vengono espletate tutte le operazioni amministrative di controllo del rifiuto in ingresso e viene materialmente scaricato il rifiuto in impianto. Se riconducibile a FORSU o altri rifiuti organici putrescibili lo scarico avviene all'interno della bussola di ricezione, per rifiuti ligneocellulosici lo scarico avviene sotto tettoia, limitrofa alla ricezione;
- Fase 2 - Pretrattamento: il rifiuto scaricato viene avviato a recupero, subendo un pretrattamento di triturazione grossolana, deferrizzazione e vagliatura per preparare la miscela (ingestato) da avviare a digestione anaerobica. Il sovrappeso del pretrattamento viene avviato direttamente alla fase aerobica;
- Fase 3 - Digestione anaerobica: come già descritto in questa fase avviene il trattamento dell'ingestato con produzione di biogas e digestato;
- Fase 4 - Upgrading del biogas: il biogas prodotto in fase di digestione anaerobica viene sottoposto a trattamento per separare il metano dall'off-gas. Il biometano viene immesso nella rete nazionale di trasporto del gas naturale, mentre l'off-gas (essenzialmente CO₂) viene avviato al biofiltro;



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

- Fase 5 – Miscelazione: la miscela da avviare alla fase aerobica sarà costituita da 4 flussi di materiali:
 - o digestato dalla digestione anaerobica;
 - o sovrillo dal pretrattamento iniziale;
 - o verde triturato se disponibile;
 - o sovrillo legnoso dalla vagliatura finale.
- Fase 6 - Biossidazione accelerata: terminata la fase di miscelazione, tramite pala gommata, la miscela verrà inserita all'interno delle biocelle. All'interno della biocella sarà installata strumentazione di controllo dei principali parametri di processo. Il processo statico in biocelle per l'igienizzazione e stabilizzazione del materiale si trova definito in letteratura come fase attiva, anche definita di "biossidazione accelerata", in cui sono più intensi e rapidi i processi degradativi a carico delle componenti organiche maggiormente fermentescibili;
- Fase 7 – Maturazione: terminato il processo di biossidazione accelerata la biocella verrà aperta e la miscela verrà avviata alle successive biocelle destinate alla prima maturazione, i materiali verranno movimentati sempre tramite pala gommata per arrivare, al termine del processo, in prossimità della tramoggia della stazione di raffinazione finale;
- Fase 8 - Vagliatura finale: la vagliatura finale ha lo scopo di selezionare il compost di qualità da altri due output quali il materiale strutturante di ricircolo ed il sovrillo (Frazione non compostabile), che conterrà pressoché solo plastiche, da portare a smaltimento. Dalla vagliatura finale si prevedono i seguenti flussi:
 - o ammendante compostato misto;
 - o sovrillo legnoso di ricircolo;
 - o sovrillo a smaltimento.
- Fase 9 - Deposito ammendante compostato misto: l'ammendante sarà depositato all'interno del capannone dedicato, stoccato su un'area impermeabile. Regolarmente verranno prelevati campioni destinati alle analisi di laboratorio, per le verifiche analitiche dei parametri previsti dal D. Lgs. 75/2010. In caso di rispetto dei limiti, l'ammendante verrà avviato alla commercializzazione;
- Fase 10 - Triturazione rifiuto lignocellulosico: questa fase viene descritta per ultima, anche se in realtà è una fase iniziale del processo, dal momento che, laddove il rifiuto lignocellulosico arrivi in impianto senza necessità di riduzione volumetrica, verrà scaricato a seconda delle esigenze di processo, nella zona FORSU o nel capannone strutturante. Nel caso di rifiuti lignocellulosici non triturati lo scarico avverrà sotto la tettoia posta di fianco alla bussola ricezione. Il materiale verrà sottoposto a riduzione volumetrica, tramite trituratore veloce a martelli, per essere scaricato all'interno del deposito strutturante.

Lo studio dell'impianto unito all'analisi delle matrici ambientali contenute nella analisi dello SIA in estrema sintesi produce la seguente tabella riepilogativa.

Impatti in fase di esercizio						
Componente ambientale	Tipologia impatto	Punteggio matrice risorse	Punteggio rilevanza impatto	Punteggio totale	Punteggio medio globale	Classe d'impatto
Atmosfera	Emissioni gas serra	6	1,5	9	9	Positivo medio
Acque superficiali	Invarianza idraulica	1	-0,5	-0,5	-0,5	Nulla / trascurabile
Flora/vegetazione	Opere a verde	2	1,5	3	3	Positivo basso
Popolazione	Emissioni di progetto	3	-0,5	-1,5	7,5	Positivo medio
	Rumore	3	-0,5	-1,5		
	Traffico veicolare	3	-0,5	-1,5		
	Percezione visiva	6	1	6		
	Indotto	6	1	6		



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Come nostro contributo tecnico specifico alle accurate analisi condotte, riteniamo sia assolutamente necessario soffermarsi sul **raffronto** tra il Piano di Lottizzazione – comparto 7T – approvato con delibera di C.C. n. 82 del 28.07.2014 e la presente Variante. Nella medesima area oggetto del presente intervento, ovvero un'area di **126.840,00 mq**, secondo il P.L. approvato vigente, si sarebbero dovuti costruire degli opifici che avrebbero coperto una superficie di **49.847,00 mq**, ovvero sarebbero stati realizzati circa **n. 12 capannoni industriali da circa 4.000 mq ciascuno**, tenendo conto inoltre che gli interi lotti dei capannoni sarebbero stati impermeabilizzati per consentire la circolazione degli automezzi intorno agli opifici, come avviene nelle zone industriali.

Di superficie a verde sarebbe rimasto solo lo standard minimo richiesto ovvero

$$(12.684,00 - 2.493,00) = \mathbf{10.191 \text{ mq}}$$

Partendo dai dati urbanistici della presente variante al piano di lottizzazione abbiamo:

Sup. catastale = 126.840,00 mq

Sup. Territoriale da rilievo = **125.093,00 mq**

Sup. fondiaria = 103.892,00 mq

SUL = Sc = **49.847 mq**

Sup. minima da standard (P+V) = $126.840 \times 10\% = \mathbf{12.684,00 \text{ mq}}$

Parcheggi pubblici da standard = $49.847 \times 5\% = \mathbf{2.493 \text{ mq}}$

A cui seguono i dati del progetto:

Superficie edificata di progetto = Sc = $10.844 + 6781 = \mathbf{17.625,00 \text{ mq}}$ (< 49.847 mq)

Parcheggi pubblici = **3.391,00 mq** (> 2.493 mq)

Verde pubblico = **16.601 mq**

Sup. Strade pubbliche = **1.209 mq**

Sup. a standard (P+V+ strade) = **21.201,00 mq** (> 12684,00 mq)

Verde privato = **86.267 mq**

Per una superficie totale di = 125.093,00 mq

Risulta pertanto che in un'area a vocazione produttiva, l'area verde risulta prevalente:

$$\text{Verde pubblico} + \text{Verde privato} = 16.601 \text{ mq} + 86.267 \text{ mq} = \mathbf{102.868 \text{ mq}}$$

ovvero che il $(102.868 / 125.093)\% = \mathbf{82\% \text{ della superficie resta verde.}}$

Tutto ciò a nostro parere, non può che andare notevolmente a vantaggio di tutte le matrici ambientali analizzate nella SIA, soprattutto se messe a raffronto con la situazione edificatoria approvata nel 2014, che rappresenta il naturale sviluppo di un'area industriale.

Infine la presente variante non modifica il PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE approvato e ufficializzato mediante Decreto del Dirigente del Servizio della Regione Marche n. 331 del 30/10/2002 avente oggetto: "DPR 12.04.1996 art. 5. Procedura di VIA regionale. Piano di lottizzazione, area secondaria di nuovo impianto in località Talacchio, Comparti 3T-4T-6T-7T – Comune di Colbordolo", nel quale sono state indicate alcune prescrizioni, recepite nell'approvazione dei piani di Lottizzazione 6T e 7T con delibera di C.C. 82/2014.

La copiosa documentazione tecnica depositata dalla società Green Factory S.r.l. in merito allo studio di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione dell'impianto in oggetto è indirizzata principalmente agli Enti specializzati preposti ad esprimersi sull'impianto. Pertanto per tutti gli aspetti ambientali, paesaggistici, territoriali ecc., poiché trattasi di un impianto unico nel suo genere, questo Ente, oltre a ribadire il proprio parere tecnico in merito agli aspetti urbanistici ed edilizi sopra riportati, non può che prendere atto e fare proprie le risultanze che scaturiranno dalle approfondite analisi che Regione Marche, Provincia, ARPAM ed ASUR e tutti gli altri SCA coinvolti effettueranno sulla documentazione prodotta.



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Si ritiene in ogni caso che particolare attenzione dovrà essere prestata nella fase di gestione dell'impianto, prevedendo opportune misure di monitoraggio, al fine di controllare che vi sia sempre conformità tra i risultati ottenuti e quelli previsti in progetto per le varie matrici ambientali.

Cordiali saluti.

Vallefoglia 28.07.2022

IL Responsabile del procedimento

Ing. Filippo Cioppi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico
D.P.R. 28.12.00, N.445, del D.Lgs. 07.03.05, n. 82 e norme collegate ,
il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 4°

Ing. Lorenzo Gai

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R.
28.12.00, N.445, del D.Lgs. 07.03.05, n. 82 e norme collegate , il quale
sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



U.T./Ing. Filippo Cioppi.